



Nuovi primati per il turismo piemontese

Nel primo semestre del 2026 il Piemonte turistico ha ottenuto un nuovo, importante risultato: è stata registrata la straordinaria percentuale del 9,22% in più di arrivi rispetto all'analogo periodo del 2025.

Un record che lo pone al terzo posto in Italia dopo Calabria e Umbria e altre mete tradizionali e consolidate e contribuisce a rafforzare la generale crescita del turismo italiano, che incassa un +4,5% a livello nazionale.

Fonte della statistica, diffusa dal ministro del Turismo Gianmarco Mazzi, è la banca dati Alloggiati Web del Ministero dell'Interno, il portale gestito dalla Polizia di Stato sul quale i gestori delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere hanno l'obbligo di registrare e trasmettere alle questure competenti le generalità delle persone alloggiate entro 24 ore dal loro arrivo.

Il Piemonte presenta una sorprendente crescita a due cifre anche per la componente internazionale di turisti, che registra un notevole +10,38% a fronte di una crescita media nazionale del 6,45% sul primo semestre 2025. La conferma che bisogna guardare con fiducia anche a mercati nuovi e in cambiamento.

segue a pag. 3



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 22 del 10 LUGLIO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria /Asti	10
■ Biella /Vercelli	11
■ Cuneo	12
■ Novara /Vco	14
■ Torino	15

Il presidente Cirio: «Investimenti concreti per cittadini, imprese e infrastrutture, con benefici concreti per i territori» Pnrr, raggiunto il 100% degli obiettivi

La Regione Piemonte ha rispettato tutte le scadenze fissate dall'Unione Europea



Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha illustrato gli obiettivi raggiunti in Piemonte con i progetti finanziati dal Pnrr



La Regione Piemonte centra il 100% degli obiettivi del Pnrr e rispetta tutte le scadenze fissate dall'Europa. Un risultato che conferma la capacità dell'ente di trasformare le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza in investimenti concreti per cittadini, imprese e infrastrutture, con benefici concreti per i territori. Come ha illustrato il presidente Alberto Cirio durante una conferenza stampa nel Grattacielo, la Regione Piemonte ha gestito 2.419 progetti per un valore complessivo di 1,78 miliardi di euro, sul totale di oltre 39.000 progetti e più di 10 miliardi di euro assegnati al Piemonte (enti locali, università, aziende).

Il Piano, finanziato dall'Unione Europea tramite il programma Next Generation Eu per rilanciare l'economia dopo la pandemia di Covid-19, prevede un sistema di monitoraggio basato sul raggiungimento di milestone (traguardi qualitativi) e target (traguardi quantitativi). La Commissione europea ha stabilito il 31 agosto come termine entro il quale gli Stati devono certificare a Bruxelles il raggiungimento degli obiettivi. Sulla base di questa tempistica, e per facilitare la raccolta dei risultati da trasmettere all'Europa, l'Italia ha fissato al 30 giugno il primo termine per comunica-

re ai Ministeri competenti l'avanzamento degli interventi.

Il Piemonte ha rispettato pienamente il cronoprogramma, raggiungendo il 100% degli obiettivi previsti: 44 target risultano già centrati al 30 giugno, e 3 lo saranno entro il 31 agosto. In 11 casi i target sono stati non solo raggiunti, ma anche superati, con risultati conseguiti in anticipo rispetto alle scadenze previste, ad esempio nei settori della cultura, della digitalizzazione e dell'assistenza domiciliare. Questo ha consentito alla Regione di ottenere 35 milioni aggiuntivi che, a titolo di esempio, sono stati utilizzati per programmi di formazione e per accompagnare al lavoro 5.300 persone in più rispetto al target previsto; per acquistare 2 treni a zero emissioni, che si aggiungono ai 7 assegnati dal target, per l'assunzione di 15 esperti in più rispetto ai 60 previsti a supporto degli enti locali, per accompagnare ai servizi digitali 18.400 cittadini in più rispetto ai 160.000 previsti dal target. Questo a conferma della capacità del sistema Piemonte di gestire con efficacia una mole di interventi particolarmente rilevante, distinguendosi ancora una volta per la qualità della propria amministrazione e per l'efficienza nell'utilizzo delle risorse europee.

segue a pag. 3

In Piemonte stato di massima pericolosità per incendi boschivi

La Regione Piemonte ha dichiarato da mercoledì 8 luglio lo stato di massima pericolosità per incendi boschivi. Il provvedimento si è reso necessario a seguito di quanto previsto dal bollettino per la previsione del pericolo incendi, emesso dal Centro funzionale di Arpa Piemonte, dalle elevate temperature, previste in ulteriore rialzo, e soprattutto dai numerosi incendi che si sono sviluppati sul territorio piemontese, impegnando fortemente tutto il Sistema antincendi boschivi e di Protezione civile: Vigili del fuoco, volontari del Corpo Aib Piemonte, Carabinieri forestali, flotta elicotteristica regionale, ampiamente supportati dalla flotta aerea dello Stato.

«Sulle temperature molto elevate e la scarsa piovosità purtroppo non possiamo incidere - rileva l'assessore regionale alla Protezione civile Marco Gabusi - ma siamo sempre in prima linea per contenere al massimo il pericolo e per intervenire rapidamente. Determinante in questa attività è l'apporto di tutte le componenti del sistema, che desidero ringraziare».

Ai cittadini si richiede la massima collaborazione osservando i seguenti comportamenti: segnalare al numero unico di emergenza 112 eventuali avvistamenti di incendi; non ostacolare le operazioni di spegnimento, sia a terra che nei bacini lacustri in cui si riforniscono i velivoli



antincendi; evitare qualunque azione che possa favorire l'innescio del fuoco.

L'entrata in vigore della massima pericolosità comporta divieti e sanzioni di cui alla normativa nazionale (legge n.353/2000 e d.lgs n.152/2006) ed alla legge regionale n.15/2018: divieto di combustione di residui vegetali agricoli e forestali; divieto di accendere fuochi entro una distanza di 100 metri dai terreni boscati, arbustivi e pascolivi; divieto di effettuare azioni determinanti anche solo potenzialmente l'innescio di incendio (accendere fuochi pirotecnici, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare apparati o apparecchiature che producano faville o braci, fumare, disperdere mozziconi o fiammiferi accesi, lasciare veicoli

o a motore incustoditi a contatto con materiale vegetale combustibile, compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio); divieto di usare qualunque generazione di fiamma libera non controllabile nel tempo e nello spazio, tra cui le lanterne volanti.

La durata varia in funzione della discesa della temperatura e dell'arrivo delle precipitazioni, che potranno evidenziare un rischio minore e consentire di rientrare nei livelli "normali" di pericolo.



Sabato 11 luglio
la Mole Antonelliana,
grazie al Club Silencio
ed al Museo Nazionale
del Cinema, offrirà
una straordinaria
apertura serale,
in occasione
della mostra
"My name
is Orson Welles"

(a pag. 15)

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
 Registrazione n. 16111
 del 18 agosto 2025
 Tribunale di Torino

Direttore Responsabile

Renato Dutto

Capo Redattore

Pasquale De Vita

Redazione

Lara Prato
 Alessandra Quaglia
 Eliana Cassarino
 Alessandra Fassio

Piemonte Informa

Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici

Regione Piemonte
 Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Pnrr, raggiunto il 100% degli obiettivi
 Nuovi primati per il turismo piemontese
 In Piemonte stato di massima pericolosità
 per incendi boschivi
 Tunnel di Tenda, aperture estese
 per tutta l'estate
 Bando 2026 per il credito in agricoltura
 Comitato di Pilotaggio al Grattacielo
 L'Osservatorio strategico automotive
 e componentistica
 Pedemontana, al via il cantiere
 Festa delle Alpi a Pontechianale
 Luci e ombre per il vino piemontese
 Mostra Nazionale della Toma di Lanzo
 Riso, tutelare la produzione
 dalla concorrenza sleale
 3,1 milioni per investimenti strutturali
 nei musei
 Piemonte primo in Italia negli Its Academy
 Cartellone della Piattaforma
 della Danza Italiana 2026

● Alessandria /Asti



Casale Monferrato si anima
 con Galleggia non Galleggia
 La Fiera di San Guido ad Acqui Terme
 Cocconato capitale del circo
 nel fine settimana
 A Canelli Città del vino
 protagoniste le Bollicine

● Biella / Vercelli



A Miagliano la passeggiata con le poesie
 di Davide Rastello
 Viaggio tra le tradizioni del Biellese
 La cultura dell'estate vercellese
 è a portata di mamma
 "Sepolti nella pietra" a Vercelli

● Cuneo



Pesca, le immissioni di trota iridea
 Borgo San Dalmazzo, la Consulta Ambiente
 propone il progetto "Re-Verd"
 Sicurezza stradale, la Provincia dialoga
 con i motociclisti a Montezemolo
 Alba, rinnovata l'area verde in via Aldo Moro
 Cuneo, chiuso il passaggio sotto l'arco
 all'angolo con corso Soleri
 Bagnolo, navetta per Madonna della Neve,
 Montoso e Rucas
 Cuneo protagonista a New York
 con la Castagna Igp e la Fiera del Marrone
 A Manta un "Concorso Cover"
 dedicata a Coccianta e Baglioni

● Novara / Vco



Il patto per la salute fra l'Asl
 e la Coldiretti di Novara
 Torna il Maggiora Agri Festival
 Le novità di Musica da bere
 a Santa Maria Maggiore
 "Sonidos de Buenos Aires" all'Alpe Pluni

● Torino



Una notte al Museo Nazionale del Cinema
 Il Gran Ballo d'Estate nei Giardini Reali
 di Torino
 L'Eroica di Beethoven per l'estate del Regio
 Musica d'Estate a Bardonecchia
 La 44ª edizione della Cesana-Sestriere
 Colle del Nivolet, al via la regolamentazione
 degli accessi
 A Ciriè Lunathica e la Notte Gialla
 Un'estate di eventi al Castello di Ivrea

Il presidente Cirio ha illustrato i risultati della Regione «che ha operato con efficacia»

Pnrr, sono stati gestiti 2.419 progetti

44 target risultano già centrati al 30 giugno, e 3 lo saranno entro il 31 agosto



Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha illustrato i risultati dei 2.419 progetti gestiti nell'ambito del Pnrr



La Commissione Intergovernativa per le Alpi del Sud ha ricevuto le richieste delle Regioni Piemonte e Liguria e del Governo

Dal 5 ottobre chiusura per completare dei lavori Tunnel di Tenda, aperture estese per tutta l'estate Sono state ampliate le fasce di apertura

Recepita dalla Commissione Intergovernativa per le Alpi del Sud, riunitasi per definire il calendario di esercizio del nuovo tunnel di Tenda nei prossimi mesi, la richiesta avanzata con forza dalle Regioni Piemonte e Liguria e sostenuta dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di garantire aperture più ampie durante il periodo di maggiore afflusso turistico.

L'intesa raggiunta consentirà infatti un significativo ampliamento delle fasce di apertura estiva, rispondendo alle esigenze manifestate dai territori, dagli operatori economici e dal comparto turistico: dall'11 al 31 luglio apertura dalle 6 alle 21 dal lunedì al giovedì e dalle 6 alle 23 dal venerdì alla domenica (il 13 e 14 luglio estesa fino alle 23 in occasione dei festeggiamenti nazionali francesi); dal primo al 31 agosto apertura continuativa dalle 6 alle 23; dal primo al 13 settembre apertura dalle 6 alle 21 dal lunedì al giovedì e dalle 6 alle 23 dal venerdì alla domenica; dal 14 settembre al 4 ottobre apertura nei giorni feriali dalle 6 alle 8, dalle 12.30 alle 13.30 e dalle 18 alle 21, nei fine settimana dalle 6 alle 23.

Dal 5 ottobre il tunnel sarà chiuso per circa sei settimane per il completamento delle lavorazioni previste.

«Sin dall'inizio abbiamo sostenuto con convinzione, insieme alla Regione Liguria e in piena sintonia con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la necessità di ampliare il più possibile le aperture durante l'estate - dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture Marco Gabusi -. Era una richiesta che arrivava con forza dai territori, dalle imprese, dagli operatori turistici e dai tanti cittadini che utilizzano quotidianamente questo collegamento strategico. L'esito della riunione rappresenta quindi un risultato importante, frutto di un lavoro condiviso e di un confronto costante tra tutte le istituzioni coinvolte».

La certezza del finanziamento da parte di entrambi i Paesi e l'approvazione del progetto rappresentano gli elementi cruciali per partire anche con la seconda canna. In questo contesto la Regione ha consegnato nuovamente alla Cig lo studio commissionato al Politecnico di Torino, che ha verificato la fattibilità tecnica, in piena sicurezza, di consentire la circolazione a doppio senso nel nuovo tunnel in modalità cantiere durante i lavori. «Desideriamo ringraziare il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentato dal capo dipartimento Enrico Pujia, per aver sostenuto questa posizione, così come tutti i componenti della Commissione Intergovernativa, che hanno consentito di raggiungere un'intesa nell'interesse dei territori italiani e francesi - continuano Cirio e Gabusi -. Prolungare l'apertura del tunnel è infatti strategico per favorire il turismo, che rappresenta una leva fondamentale di sviluppo per Limone Piemonte e per la Val Vermentagna come dimostrano i dati della prima stagione della neve 2025-26 con il tunnel aperto, che hanno visto un aumento dei turisti in questa zona del 47%. Continueremo a seguire con la massima attenzione l'evoluzione dei lavori affinché si possa arrivare nel più breve tempo possibile al pieno ripristino della funzionalità del collegamento del Colle di Tenda, infrastruttura strategica per il Piemonte, la Liguria e l'intero arco alpino».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/tunnel-tenda-aperture-estese-per-tutta-l'estate>

segue da pag. 1

«La Regione Piemonte raggiunge il 100% degli obiettivi e rispetta le scadenze di Bruxelles - ha sottolineato il presidente Cirio -. Come sui fondi europei siamo la prima Regione d'Italia per capacità di spesa e rendicontazione, anche sul Pnrr abbiamo fatto tutto quello che era richiesto e l'abbiamo fatto in tempo. Un risultato di cui sono molto orgoglioso e soddisfatto e che non era scontato, data la mole di progetti e di investimenti e anche la complessità di alcune misure. Eppure siamo riusciti a centrare tutti gli obiettivi e in 11 casi la performance è stata superiore, consentendoci di ottenere un premio di 35 milioni aggiuntivi. Aver rispettato tutte le scadenze dimostra la capacità del Piemonte di trasformare le risorse europee in risultati concreti, ovvero opere, servizi e opportunità per cittadini e imprese che stanno già contribuendo a cambiare il volto del Piemonte, generando anche lavoro e ricadute. Un patrimonio di competenze che continueremo a mettere al servizio dei cittadini anche oltre il Pnrr e in vista dell'avvio della nuova programmazione europea 2028-2035».

Il presidente Cirio ha poi affermato che «abbiamo chiesto a Ires Piemonte di analizzare le ricadute economiche effettive sulle imprese e anche i posti di lavoro generati, analisi che ci sarà utile

anche nella costruzione della prossima programmazione europea per fare in modo che gli interventi generino il massimo di impatto positivo possibile sul nostro territorio».

Le informazioni complete sui progetti Pnrr di competenza regionale sono disponibili sul sito pnr.regione.piemonte.it, che in questi anni ha monitorato l'andamento del Piano, con aggiornamenti trimestrali sulle singole misure. Dalla home page è possibile scaricare il Report con tutti i traguardi e gli obiettivi centrati da Regione Piemonte alla scadenza del 30 giugno 2026. Nei prossimi giorni saranno aggiornate anche le schede relative ai singoli interventi. Il sito, curato dal settore Attuazione del Pnrr, offre pure l'opportunità di approfondire la distribuzione territoriale degli interventi grazie alla sezione Atlante, al cui interno è possibile visualizzare i dati aggregati e le informazioni di dettaglio dei progetti realizzati in Piemonte, con il rimando puntuale alle schede presenti sul sito. Inizia anche la rubrica «Racconti Pnrr», dove ogni mese verranno illustrati i casi di successo dell'attuazione del Programma in Piemonte.

Per vedere il video: <https://www.youtube.com/watch?v=FaTBQ-DGDkUw>

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-raggiunge-100-degli-obiettivi>

L'assessore Bongioanni: «Un sostegno concreto alle aziende e cooperative»

Bando 2026 per il credito in agricoltura

Un milione e 850 mila euro stanziati dalla Regione Piemonte

Ammonta a 1 milione e 850 mila euro la somma stanziata dalla Regione Piemonte per coprire parte degli interessi sostenuti dalle imprese agricole singole, associate e cooperative che hanno contratto per il 2026 prestiti bancari per esigenze di conduzione aziendale. L'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni afferma che «è un impegno preso che abbiamo rispettato. Questo intervento costituisce un sostegno concreto alle nostre aziende e cooperative agricole per favorire l'accesso al credito e aiutarle a disporre della liquidità necessaria per conseguire il loro obiettivo primario e immediato, cioè la produzione e la conduzione aziendale. La Regione interviene sulla voce interessi con un contributo del 2% dell'ammontare del prestito per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e del 2,5% per quelle ubicate in zona di montagna. Sono molto orgoglioso di una misura che sostiene realmente i nostri imprenditori agricoli in un comparto quotidiano come quello del credito legato alla produzione, soggetto alle tante variabili del settore e che proprio per questo deve poter godere di tutte le certezze di liquidità». In questo nuovo bando per poter essere ammessi al finanziamento l'importo del prestito di conduzione per le imprese singole, le società semplici e altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli deve essere compreso tra un minimo di 5 mila e un massi-

mo di 80 mila euro. Per le cooperative agricole e per le forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, la spesa massima ammissibile a finanziamento è calcolata con riferimento e in proporzione alle effettive esigenze finanziarie rilevate dal bilancio d'esercizio. Sono complessivamente 327 le aziende e cooperative agricole piemontesi che finora hanno potuto beneficiare del credito di conduzione erogato dalla Regione, generando un volume di prestiti di 91 milioni di euro: 276 gli imprenditori singoli e altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli che hanno potuto accedere a prestiti per un importo di oltre 11 milioni di euro; e 51 le cooperative e altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli che hanno avuto accesso a prestiti per la conduzione aziendale per un importo di oltre 80 milioni di euro.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/bando-2026-per-credito-agricoltura>



Primati per il turismo in Piemonte

Segue da pag. 1

Secondo l'assessore regionale al Turismo Paolo Bongioanni il dato «testimonia che il sistema di azioni di promozione internazionale, brandizzazione, intersezione di sistema fra l'agroalimentare, i nostri grandi vini e l'offerta turistica sta funzionando. Inoltre, rafforza la convinzione che dobbiamo andare proprio in questa direzione e verso la differenziazione dei mercati. Abbiamo lanciato una campagna di comunicazione per l'estate che sta circolando in questi giorni sulle reti tv nazionali Rai e Mediaset, calibrata su un target a misura di spostamento su gomma e rotaia proprio per incrementare i flussi in arrivo dal medio e corto raggio: da quelle aree, cioè, che territorialmente sono più vicine e sono meno influenzate da situazioni geopolitiche e crisi internazionali».





Oltre a Regione Piemonte, capofila, al Comitato hanno partecipato i 9 partner italiani e francesi: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Liguria, Fondazione Cima, Fondazione Montagna Sicura, Fondazione Links, Arpa Piemonte, Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence, Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes, ed il Cpie

Rischi Capitalizzazione Resilienza: primo Comitato di Pilotaggio con i partner italiani e francesi

Al via il Progetto europeo Risk - Cap - Res

Per migliorare le risposte agli eventi estremi naturali nei territori transfrontalieri

Giovedì 2 luglio il Centro Congressi della Regione Piemonte ha ospitato il primo Comitato di Pilotaggio del progetto Risk-Cap-Res, Rischi Capitalizzazione Resilienza, cofinanziato dal Programma europeo di cooperazione transfrontaliera Interreg Francia-Italia Alcotra 2021-2027. Il progetto, di cui la Regione Piemonte è capofila, è finalizzato a migliorare la resilienza dei territori transfrontalieri di fronte ad eventi estremi naturali sempre più frequenti, con il coinvolgimento delle autorità locali, dei giovani, delle imprese operanti sul territorio, della popolazione, dei professionisti della montagna, dei turisti.

Risk-Cap-Res si propone di capitalizzare l'eredità, i risultati, gli strumenti, i prodotti realizzati nel precedente piano tematico Pitem Risk sulla prevenzione e gestione del rischio, riprendendo le indicazioni del "Documento strategico di comunicazione dei rischi" (elaborato nel progetto Risk-Com), per un suo più ampio utilizzo. Al primo Comitato hanno partecipato oltre a Regione Piemonte, capofila, i nove partner italiani e francesi, che daranno attuazione al progetto: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Liguria, Fondazione Cima, Fondazione Montagna Sicura, Fondazione Links, Arpa Piemonte, Service Départemental d'Incendie et de Secours des Alpes-de-Haute-Provence, Service Départemental d'Incendie et de Secours des Hautes-Alpes, ed il Cpie, Centre Permanent d'initiatives pour l'environnement Iles de Lerins et Pays d'Azur.

Per 36 mesi, sino al 3 maggio 2029 i partner di progetto saranno pertanto impegnati in una serie di iniziative congiunte per preparare la popolazione a conoscere i rischi del territorio e i comportamenti da adottare per ridurre la vulnerabilità individuale.

Diverse sono le attività previste: incontri informativi nelle scuole per aumentare la consapevolezza dei giovani rispetto ai rischi naturali (per esempio frane, valanghe, inondazioni, incendi boschivi), anche attraverso l'innovazione tecnologica; lo sviluppo di scenari di realtà virtuale attraverso una Piattaforma transfrontaliera per la comunicazione digitale dei rischi, con simulazioni di realtà virtuale accessibile a tutta la popolazione; un'attività di comunicazione del rischio da parte degli enti locali, anche con percorsi di formazione per amministratori e tecnici; l'aggiornamento del geoportale transfrontaliero dei rischi con la creazione di geo-itinerari che consentiranno di esplorare il territorio individuando i principali



Un momento dell'incontro del Comitato di Pilotaggio, la centro Congressi della Regione Piemonte. Sotto, il logo Alcotra



rischi da eventi naturali estremi; l'attivazione di atelier di sensibilizzazione per cittadini, imprese, e operatori (Guardie forestali, Vigili del fuoco, Guide alpine, Soccorso alpino), e accompagnamento formativo volto alla riduzione delle distorsioni causate dall'overconfidence, soprattutto nelle professioni di montagna.

Nel corso del progetto sarà sviluppata l'attività di comunicazione attraverso la realizzazione di materiali informativi bilingue, e una campagna di sensibilizzazione sui rischi naturali sui social media nei territori di progetto. Si stima di sensibilizzare al tema dei rischi e alla conoscenza dei comportamenti da adottare per ridurre la vulnerabilità individuale di circa 20.000 persone, attraverso il coinvolgimento in attività formative, informative, visualizzazione di materiali di comunicazione, sui social media e sul web, simulazioni virtuali, e percorsi di accompagnamento dedicati. Prevista l'organizzazione di eventi annuali sul territorio transfrontaliero, in concomitanza con le iniziative di rilievo nazionale sulla gestione e comunicazione del rischio (la Giornata Europea del 112, la Giornata Internazionale dei Vigili del Fuoco, la Giornata Nazionale della Resilienza, la Giornata nazionale "Io non rischio"), al fine di amplificare la partecipazione degli stakeholder e del pubblico. Per la realizzazione del progetto il budget complessivo è di 2 milioni di euro (di cui un milione e 600 mila da fondi Fesr); di questi, 350 mila (di cui 280 mila da fondi Fesr), sono destinati alla Regione Piemonte.

Alessandra Fassio



PRIMA RIUNIONE AL GRATTACIELO PIEMONTE

L'Osservatorio strategico automotive e componentistica



Prima riunione nel Grattacielo Piemonte dell'Osservatorio strategico su automotive e componentistica, promosso dalla Regione e richiesto dalle organizzazioni sindacali per aprire un confronto stabile sulle prospettive di uno dei comparti più strategici per l'economia piemontese.

Erano presenti il vicepresidente e assessore regionale al Lavoro Maurizio Marrone, gli assessori alla Formazione Daniela Cameroni e alle Attività produttive Andrea Tronzano, i rappresentanti di Fimic Confsal Torino, Fim Cisl, Fiom Cgil, Ugl, Uilm Torino e Aqcf-R.

L'incontro ha rappresentato un iniziale momento di ascolto e confronto per condividere le principali criticità che interessano il settore, con un focus particolare sul futuro di Mirafiori, e analizzare gli scenari legati alla transizione dell'industria automobilistica in modo da individuare possibili strumenti di sostegno a tutela del sistema produttivo e dell'occupazione. La Regione ha confermato la volontà di mantenere aperto un dialogo costante con le parti sociali, nella convinzione che solo attraverso un confronto continuo sia possibile affrontare le sfide che interessano l'automotive e accompagnare una trasformazione che deve salvaguardare il lavoro e il patrimonio industriale del territorio.

La prossima settimana una delegazione della Regione, guidata dal presidente Alberto Cirio, parteciperà al tavolo nazionale sull'automotive convocato dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dove verranno portate le istanze emerse, nella convinzione che il rilancio del comparto passa da una strategia industriale chiara, capace di aumentare i volumi produttivi, garantire prospettive agli stabilimenti.

«L'automotive rappresenta un pilastro dell'economia piemontese e il suo futuro riguarda migliaia di lavoratori, le loro famiglie e un'intera filiera produttiva. Per questo abbiamo accolto la richiesta delle organizzazioni sindacali di istituire un Osservatorio permanente. Vogliamo ascoltare il territorio, condividere le criticità e, soprattutto, costruire insieme le risposte - hanno dichiarato Marrone, Cameroni e Tronzano di concerto con il presidente Cirio -. La Regione continuerà a fare la propria parte con spirito di squadra e senso di responsabilità nella consapevolezza che difendere l'automotive vuole dire difendere lavoro e competenze uniche, oltre che uno dei principali motori dello sviluppo economico del Piemonte».

Una nuova riunione verrà convocata dopo il confronto convocato dal Governo, con lo scopo di consolidare un metodo di lavoro condiviso con le parti sociali, affinché ogni passaggio strategico per il futuro del comparto sia accompagnato da un confronto costante e da un'azione comune.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/prima-riunione-dellosservatorio-strategico-automotive-componentistica>

L'investimento complessivo della nuova opera stradale ammonta a 384,5 milioni di euro

Pedemontana, al via il cantiere

Cominciati i lavori di costruzione del primo lotto, dal campo base di Ghislarengo (Vc)

Anas, società del Gruppo Fs Italiane, ha avviato lunedì 6 luglio i lavori di costruzione del Lotto 1, Stralci 1 e 2 della Pedemontana Piemontese, direttrice che collegherà Masserano, in provincia di Biella, e Ghemme, in provincia di Novara. L'avvio dei lavori è stato celebrato con un incontro istituzionale presso il campo base allestito a Ghislarengo, in provincia di Vercelli.

Sono intervenuti il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, l'assessore regionale alle Infrastrutture strategiche e Logistica Enrico Bussalino, delegato dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, e l'amministratore delegato di Anas Claudio Andrea Gemme.

L'incontro si è aperto con i saluti del sindaco di Ghislarengo Martina Rinolfi, sul cui territorio comunale è stato costruito il campo base che ha ospitato l'evento e con gli interventi tecnici del responsabile della Struttura Territoriale di Anas Piemonte e Valle d'Aosta Christian Calzolari e del senior vice president di Webuild Nicola Meistro.

Il progetto di realizzazione della Pedemontana prevede la costruzione di un tracciato in nuova sede lungo circa 15 chilometri di collegamento tra la strada statale 758 a Messerano (Bi) e l'Autostrada A26 a Ghemme (No), per un investimento complessivo che ammonta a circa 384,5 milioni di euro. I lavori saranno eseguiti dall'impresa Webuild con la controllata Cossi Costruzioni. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Salvini ha espresso soddisfazione per l'avvio dei lavori, sottolineando la valenza strategica della nuova infrastruttura stradale per il potenziamento della rete viaria in un contesto caratterizzato da un'elevata vocazione produttiva. Il ministro ha evidenziato come l'opera rappresenti un tassello fondamentale per migliorare l'accessibilità tra i territori, favorendo collegamenti efficienti tra le aree industriali e i vicini corridoi internazionali.

L'arteria stradale attraverserà i territori delle province di Biella, Vercelli e Novara interessando sette comuni: Masserano, Brusengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Romagnano Sesia e Ghemme. Il nuovo tracciato presenterà una sezione di categoria B "extraurbana principale" composta da due carreggiate separate dallo spartitraffico centrale, ciascuna con due corsie per senso di marcia per una larghezza complessiva di 22 metri.

«L'avvio dei lavori della Pedemontana Piemontese – hanno dichiarato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore regionale alle Infrastrutture strategiche e Logistica Enrico Bussalino – rappresenta un momento storico per il nostro territorio. Dopo anni di attesa, questa infrastruttura entra finalmente nella fase realizzativa, confermando la volontà del Governo e in particolare del ministro delle



L'intervento dell'assessore regionale alle Infrastrutture strategiche e Logistica, Enrico Bussalino



All'insediamento del cantiere il ministro Matteo Salvini e molte autorità locali. Sotto, il tracciato



Infrastrutture e dei Trasporti Salvini di investire nelle opere strategiche che rafforzano la competitività del sistema produttivo e migliorano la qualità della vita dei cittadini. Come Regione Piemonte abbiamo creduto fortemente nella necessità di mantenere un confronto costante con il territorio. Per questo abbiamo voluto istituire il Comitato di supporto alla Pedemontana Piemontese, un tavolo permanente che ha consentito di coinvolgere Province, Comuni e tutti i soggetti interessati, affrontando insieme criticità e condividendo le soluzioni necessarie per accompagnare la realizzazione dell'opera».

L'intervento si inserisce nel progetto più ampio di collegamento stradale tra la A4 Torino-Milano a Santhià e la A26 Genova – Gravelona Toce a Ghemme.

«La costruzione della Pedemontana Piemontese – ha dichiarato l'amministratore delegato di Anas Claudio Andrea Gemme – rappresenta un passaggio fondamentale per l'intero sistema infrastrutturale nazionale. Si tratta di un nodo stra-

tegico che contribuirà a migliorare la competitività di un'area del Paese già integrata nel contesto produttivo e logistico europeo. Questo risultato è il frutto di un intenso lavoro di pianificazione e di una costante collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti. Ciò ha consentito di arrivare a una sintesi condivisa, indispensabile per dare concretezza a un'opera attesa da anni».

Lungo l'arteria sono previsti 4 svincoli per il collegamento della viabilità con le località Masserano, Roasio, Gattinara e con la A26 nel comune di Ghemme. È inoltre prevista la realizzazione di 6 cavalcavia di scavalco della viabilità esistente, sei sottopassi e 6 viadotti sui corsi d'acqua uno dei quali, sul fiume Sesia, lungo 820 metri. Le lavorazioni inizieranno con le opere di realizzazione del ponte sul fiume Sesia. Il tempo contrattuale per il completamento degli interventi è fissato in 4 anni e sei mesi di lavoro.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/al-via-lavori-costruzione-della-pedemontana-piemontese>



Il tracciato della Pedemontana Piemontese e, sotto, l'area del campo base di Ghislarengo (Vc), che ha ospitato l'inaugurazione del cantiere



Missione del Corpo Aib del Piemonte in Francia

Il Corpo volontari Antincendi boschi del Piemonte è impegnato, per il terzo anno consecutivo, nel "Preposizionamento del Meccanismo unionale" di Protezione Civile in Francia, una delle più importanti iniziative europee di cooperazione nella lotta agli incendi boschivi. Il contingente italiano, attivato in collaborazione con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, la Regione Piemonte, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e le autorità francesi, opera nelle aree di Aix-en-Provence, Marsiglia e Tolone, affiancando i colleghi francesi nelle attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e contribuendo al rafforzamento della cooperazione internazionale tra i sistemi di protezione civile. Con l'avvio della campagna estiva 2026, il Corpo Aib Piemonte sarà inoltre impegnato, nell'ambito delle attivazioni coordinate dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, anche nelle missioni in Lazio e Sardegna, a supporto delle strutture territoriali nelle attività di pattugliamento, avvistamento e lotta attiva agli incendi boschivi. La prima è partita il 4 luglio con destinazione l'area della provincia di Latina, mentre dal 18 luglio prenderà il via l'attività in Sardegna, nella zona di Villacidro. Il Corpo volontari Aib Piemonte, convenzionato con la Regione Piemonte per le attività di antincendio boschivo e protezione civile, rappresenta una delle principali componenti del sistema regionale di Protezione civile e, grazie alla convenzione con il Dipartimento nazionale, può essere impiegato anche nell'ambito della Colonna mobile nazionale per interventi su tutto il territorio italiano. «La partenza della missione europea in Francia conferma ancora una volta il valore del sistema di Protezione civile piemontese e del nostro volontariato organizzato. Le donne e gli uomini del Corpo Aib rappresentano un'eccellenza riconosciuta anche oltre i confini nazionali e portano con sé competenza, professionalità e spirito di servizio. A tutti loro rivolgiamo il nostro ringraziamento e l'augurio di buon lavoro per un'estate che si preannuncia particolarmente impegnativa», hanno detto il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Protezione civile Marco Gabusi. Le missioni estive si inseriscono in un contesto climatico caratterizzato da temperature elevate e prolungati periodi di siccità, condizioni che aumentano il rischio di incendi boschivi e rendono ancora più prezioso il contributo del volontariato organizzato nella tutela del patrimonio ambientale e nella sicurezza delle comunità.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/missione-corpo-aib-piemonte-francia>



Dopo il Piccolo San Bernardo e il Moncenisio, l'evento approda al Colle dell'Agnello

Festa delle Alpi a Pontechianale

Sabato 25 e domenica 26 luglio, con lo slogan "Abitare le Alpi, costruire il futuro"



La locandina della Festa delle Alpi, momenti della presentazione del programma e, in basso a destra, panorama di Pontechianale

Sabato 25 e domenica 26 luglio sarà Pontechianale, nel cuore della Valle Varaita in provincia di Cuneo, il palcoscenico della terza edizione della Festa delle Alpi - Fête des Alpes.

Dopo il Piccolo San Bernardo nel 2024 e il Moncenisio nel 2025, l'evento transfrontaliero approda quest'anno ai piedi e sulla vetta del Colle dell'Agnello, il valico stradale più alto d'Europa, area storicamente unita dalla lingua occitana e da radici comuni.

Contraddistinta dagli slogan "Stay young, live the mountains" e "Abitare le Alpi, costruire il futuro", la Festa delle Alpi - Fête des Alpes vuole celebrare lo storico legame di amicizia tra Piemonte, Valle d'Aosta e i dipartimenti francesi di Savoia e Hautes-Alpes. In un contesto segnato da sfide importanti, come il cambiamento climatico e lo spopolamento delle aree montane, si vuole dimostrare quanto sia fondamentale lavorare insieme, superando i confini amministrativi per valorizzare le risorse, il patrimonio culturale e le opportunità di sviluppo sostenibile. I suoi obiettivi sono infatti promuovere il dialogo franco-italiano, consolidare legami storici e sviluppare nuove collaborazioni, dialogare su tematiche ambientali, sociali ed economiche, esplorare il futuro delle montagne per le nuove generazioni, mettere



delle comunità, sostenere le imprese, valorizzare il patrimonio naturale e creare nuove prospettive per le giovani generazioni. La Festa delle Alpi interpreta pienamente questa visione». **Il programma delle due giornate**, consultabile su <https://www.visitpiemonte.com/festa-delle-alpi-fete-des-alpes-2026>, unisce momenti di riflessione politica e culturale a grandi appuntamenti popolari, sportivi e ga-

in rete e valorizzare il territorio montano.

«La scelta di Pontechianale è profondamente simbolica: una porta naturale tra Italia e Francia, un luogo che da sempre unisce comunità, culture e relazioni e che rappresenta quindi al meglio lo spirito della manifestazione - sostiene l'assessore regionale allo Sviluppo e alla Promozione della Montagna Marco Gallo -. Per la Regione Piemonte la montagna è una priorità strategica quale spazio di opportunità, innovazione e sviluppo, dove investire significa rafforzare la qualità della vita

delle comunità, sostenere le imprese, valorizzare il patrimonio naturale e creare nuove prospettive per le giovani generazioni. La Festa delle Alpi interpreta pienamente questa visione».

Il programma delle due giornate, consultabile su <https://www.visitpiemonte.com/festa-delle-alpi-fete-des-alpes-2026>, unisce momenti di riflessione politica e culturale a grandi appuntamenti popolari, sportivi e ga-



stronomici: tra questi il Villaggio delle Alpi con le sue aree dedicate a gastronomia e artigianato, le prove guidate di "stand up paddle", lo spazio "Gioco in bici" per i più piccoli, gli spettacoli di circo contemporaneo. Oltre a porsi come una vetrina del territorio, l'evento vuole anche fare il punto sulle politiche transfrontaliere tra territori italiani e francesi confinanti. Al centro dei dibattiti ci saranno i fondi strutturali europei e i programmi di cooperazione, con particolare attenzione agli strumenti che da anni intervengono su queste zone. Insieme all'analisi dei risultati raggiunti si cercherà anche di tracciare le linee guida della nuova programmazione europea 2028-2034.

La Festa delle Alpi - Fêtes des Alpes è organizzata da Regione Piemonte - Assessorato allo Sviluppo e Promozione della Montagna, con il supporto di Visit Piemonte. Collaborano all'evento: Provincia di Cuneo, Camera di commercio di Cuneo, Unione Montana Valle Varaita, Comune di Pontechianale, Comune di Molines-en-Queyras, Dipartimenti Savoia e Hautes-Alpes, Région Sud-Provence-Alpes-Côte-d'Azur, Atl Cuneese, Uncem, Fondazione Emile Chanoux, Fondazione Crc, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Mirabilia, Lauretana.

Luci e ombre per il vino piemontese

Il vino piemontese continua a dimostrare forza sui mercati internazionali, ma allo stesso tempo deve fare i conti con una difficoltà che interessa numerose aziende e alcune delle principali denominazioni: questa la situazione del settore illustrata alla Terza Commissione del Consiglio regionale dal presidente della Regione Alberto Cirio e dall'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni.

Il presidente Cirio ha aperto la seduta sostenendo come la fase attuale sia caratterizzata da "luci e ombre": da un lato il fatto che il Piemonte nel primo trimestre 2026 è stato l'unica regione italiana a registrare un incremento dello 0,5% delle esportazioni di vino a fronte di una contrazione dell'8,2% su scala nazionale; dall'altro le difficoltà provocate dalle tensioni geopolitiche, dai dazi commerciali e dal rallentamento della domanda mondiale.

«Questo risultato dimostra la capacità delle imprese piemontesi di reagire a uno scenario internazionale particolarmente complesso, conquistando nuovi mercati grazie alla qualità delle produzioni e alla capacità di intercettare nuove opportunità commerciali», ha sostenuto Cirio, ricordando che «la Regione ha complessivamente destinato al settore vitivinicolo oltre 100 milioni di euro: circa 80 per il miglioramento delle aziende agricole, 10 milioni per favorire la diversificazione delle attività tramite enoturismo e ospitalità, 18 milioni destinati alla promozione dei vini piemontesi sui mercati nazionali e internazionali, più uno stanziamento straordinario di 1,7 milioni per sostenere le produzioni maggiormente colpite dagli effetti



della crisi internazionale e dei dazi».

L'assessore Bongioanni ha sottolineato come il Piemonte sia oggi la seconda regione italiana per esportazioni vitivinicole, alle spalle del Veneto, proprio grazie alla capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato mondiale: «Le guerre, i dazi, le crisi economiche e il cambiamento delle abitudini di consumo non possiamo modificarli, ma dobbiamo imparare a interpretarli», ha spiegato, indicando nell'apertura verso nuovi mercati la principale strategia per il futuro.

A sostenere questo percorso sarà il nuovo Osservatorio vitivinicolo del Piemonte, realizzato insieme all'Università di Torino e alla Fondazione Agrion, che si occuperà di monitorare l'evoluzione della domanda internazionale, individuare i mercati più promettenti, fornire alle aziende indicazioni sulle strategie commerciali e sugli investimenti più efficaci.

Bongioanni ha ricordato inoltre che nel solo 2026 sono programmati 66 eventi di promozione in Italia e all'estero nei quali il vino rappresenta il principale ambasciatore dell'agroalimentare e del turismo piemontese. Parallelamente, sono stati ricostituiti il Tavolo verde con le organizzazioni professionali agricole e il mondo industriale, e il Tavolo vitivinicolo, al quale partecipano anche i Consorzi di tutela, per affrontare in modo strutturale e condiviso decisioni che toccano tutti i livelli, a partire dalla nuova programmazione europea Pac 2027-2035. <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/luci-ombre-per-vino-piemontese>

Venerdì 10 luglio, alle 18.30, l'inaugurazione dell'evento che valorizza il lavoro di pastori e margari

Mostra Nazionale della Toma di Lanzo

Al via ad Usseglio la trentesima edizione dell'evento dedicato ai formaggi di alpeggio



Momenti della presentazione della trentesima edizione della Mostra Nazionale della Toma di Lanzo e dei formaggi di alpeggio, al Grattacielo Piemonte

Taglia il traguardo della 30ma edizione la "Mostra Nazionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio", in programma nelle giornate di venerdì 10 sabato 11, domenica 12 e sabato 18 e domenica 19 luglio ad Usseglio. L'edizione del trentennale è stata presentata lunedì 6 luglio al Grattacielo della Regione Piemonte, alla presenza degli assessori regionali ai Fondi di Sviluppo e Coesione, Gian Luca Vignale, ed allo Sviluppo e Promozione della Montagna, Marco Gallo. Hanno partecipato alla conferenza stampa anche il sindaco di Usseglio, Andrea Poma, la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, gli organizzatori e i produttori, che ogni anno contribuiscono a far crescere questo importante evento. Una manifestazione che unisce gusto e cultura e valorizza il duro lavoro dei pastori e dei margari, promuovendo il turismo sostenibile, le tradizioni locali e la biodiversità come volano dell'economia locale. Animano la rassegna stand commerciali, street food, laboratori, degustazioni guidate, attività per conoscere gli animali. Protagonista indiscussa la Toma di Lanzo, formaggio tra i più rinomati del Piemonte. La manifestazione, che coinvolge le vie limitrofe alla centrale via Roma, prenderà il via venerdì 10 luglio con il tradizionale taglio della Toma, previsto alle ore 18.30, seguirà un'esperienza gastronomica conviviale e informale, pensata per accompagnare il pubblico alla scoperta delle diverse anime della Toma: in purezza, in crema, in fonduta, in abbinamento con carni, verdure, erbe, nocciole e ingredienti del territorio. La Toma di Lanzo diventerà così



il filo conduttore di un viaggio gastronomico che, per due fine settimana, unirà la tradizione alpina a una lettura più contemporanea e creativa, attraverso un ricco cartellone di eventi rivolti ad un pubblico di tutte le età. Sabato 11 e domenica 12, sabato 18 e domenica 19 luglio la sagra si aprirà alle ore 9,30, con un programma di eventi che si articolerà lungo tutta la giornata. La manifestazione, promossa dal Comune di Usseglio, è realizzata con il patrocinio di Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Turismo Torino e Provincia, Unione Montana Alpi Graie, Camera di Commercio Torino e Fondazione Crt. Partner: Pro Loco Usseglio, Cittaslow, Borghi Alpini, Comune Fiorito, Fieramente in Piemonte, Visit Piemonte, Italy Piemonte, Scf Monterosa, Coldiretti, Gruppo Smat e Touring Club Bandiere Arancioni. Per agevolare la partecipazione all'evento, la Città metropolitana di Torino sabato 11, domenica 12, sabato 18 e domenica 19 luglio mette a disposizione la "Corriera della Toma", un servizio di bus navetta gratuito, in partenza da Torino Porta Susa alle ore 8, con ritorno da Usseglio alle ore 17. L'obiettivo è favorire gli spostamenti di gruppo, limitando il traffico dei mezzi privati e consentendo la partecipazione agli eventi anche a fasce di pubblico che non usano l'automobile. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0123-738174, attivo il sabato e la domenica.

Lara Prato



La Regione Piemonte chiede di tutelare la produzione di riso

La richiesta del presidente Alberto Cirio Riso, tutelare la produzione dalla concorrenza sleale

Consultazione al Comitato Europeo delle Regioni

«Chiediamo all'Unione Europea di intervenire a tutela del riso europeo dalla concorrenza sleale in arrivo da altri Paesi, in particolare dal Sud-Est asiatico. Questa situazione non solo rischia di impoverire gli agricoltori europei, ma rischia di farli fallire»: è quanto ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio al termine della consultazione a Bruxelles del Comitato europeo delle Regioni con i portatori di interesse del settore in preparazione del suo parere sul futuro del settore risicolo in Europa.

«Il riso è un prodotto europeo, ma è anche per il 50% prodotto in Italia e, per la maggior parte, in Piemonte. A preoccupare anche il tema della salubrità e sostenibilità del riso in arrivo nel continente. Nel Sud-Est asiatico vengono utilizzati fertilizzanti, additivi, prodotti chimici che in Europa sono vietati da decenni», ha evidenziato Cirio, sottolineando ancora che anche dal punto di vista etico in quell'area «ci sono casi diffusi di lavoro minorile soprattutto in agricoltura e soprattutto nel settore riso, e dignità e diritti dei lavoratori non sono garantiti». Ha concluso il presidente: «Per questo riteniamo che portare quel riso nel mercato europeo e italiano non solo faccia un danno enorme alla nostra agricoltura e alla nostra economia, ma faccia anche un danno alla giustizia di un prodotto buono».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/tutelare-produzione-riso-dalla-concorrenza-sleale>

3,1 milioni per investimenti strutturali nei musei

Una misura che segna il ritorno di uno strumento strategico che rappresenta un cambio di passo nel momento in cui il sistema culturale piemontese dimostra tutta la propria vitalità: nel 2024 i musei sono stati visitati da quasi 8 milioni di persone, con una crescita del 9% rispetto all'anno precedente, mentre il Piemonte ha registrato oltre 16,8 milioni di presenze turistiche, confermando come cultura e turismo siano due leve dello sviluppo strettamente connesse.

L'obiettivo del bando è stato proprio rafforzare una rete museale sempre più moderna, diffusa e capace di valorizzare tanto i grandi poli culturali quanto i musei dei territori, autentici presidi di identità, memoria e partecipazione. Gli interventi finanziati consentiranno di ampliare e riqualificare gli spazi, rinnovare gli allestimenti, migliorare l'accessibilità e la fruizione per tutti i cittadini, abbattere le barriere architettoniche, introdurre nuovi strumenti di visita attraverso qr Code, contenuti digitali e percorsi in Lis, Lingua dei Segni Italiana, oltre a realizzare opere di efficientamento energetico, conservazione del patrimonio e messa in sicurezza delle strutture (in foto, la Palazzina di Stupinigi)

«Con questo bando diamo concretezza a una nuova idea di museo: luoghi sempre più accessibili, innovativi e aperti, capaci di parlare alle persone e di diventare punti di riferimento per la vita delle comunità - sostiene Marina Chiarelli, assessore regionale alla Cultura -. Per noi il museo non è più uno spazio da attraversare in silenzio, ma un luogo vivo, dove si impara, ci si incontra, si condividono esperienze e si costruiscono relazioni. È uno spazio di aggregazione per le famiglie, un luogo di crescita per bambini e ragazzi, un presidio culturale che dialoga con le scuole, con il territorio e con il turismo. Investire nei

musei significa investire nelle nuove generazioni. Significa offrire ai giovani luoghi in cui conoscere la propria storia, sviluppare senso di appartenenza e diventare protagonisti della vita culturale delle proprie comunità. È questa la visione politica che guida la Regione Piemonte: una cultura che non resta chiusa nelle sale espositive, ma esce, coinvolge, crea opportunità, genera sviluppo e migliora la qualità della vita dei cittadini. Il Piemonte possiede un patrimonio straordinario. Il nostro compito è metterlo nelle condizioni di innovarsi, crescere ed essere sempre più attrattivo. Ogni euro investito nella cultura produce valore, occupazione, turismo e futuro. È questa la direzione che abbiamo scelto e che continueremo a perseguire».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/musei-al-centro-della-cultura-31-milioni-per-investimenti-strutturali>



L'assessore alla Formazione professionale, Daniela Cameroni: «Investimento sul merito e sulla qualità»

Piemonte primo in Italia negli Its Academy

In graduatoria precede Emilia-Romagna e Umbria. Premiati 29 percorsi su 39 realizzati

Gli Its Academy del Piemonte si confermano un'eccellenza a livello nazionale per qualità dei percorsi formativi, percentuale di allievi diplomati, livelli occupazionali dei diplomati. Lo dice l'ultimo monitoraggio Indire (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa).

Il Piemonte, con 29 percorsi premiati su 39 realizzati - che corrisponde al 74,4% dei percorsi premiati - si colloca in prima posizione a livello nazionale, seguita da Emilia-Romagna (73,2%), Umbria (71,4%), Friuli-Venezia-Giulia (61,1%), Veneto (59,7%), Lombardia (58,7%) e Puglia (57,1%). Più distanti Toscana (50%) e Lazio (46,4%).

«Il primo posto del Piemonte nella classifica nazionale degli Its Academy è la dimostrazione che quando si investe sul merito, sulla qualità della formazione e sul dialogo con le imprese si costruiscono opportunità vere per i giovani. Le stesse opportunità che poi generano sviluppo per il territorio. La Regione Piemonte crede in una formazione capace di creare competenze e lavoro. Per questo continuiamo a investire sugli Its Academy, che rappresentano una delle risposte più concrete al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. I risultati certificati da Indire ci dicono che la direzione è quella giusta e ci spingono a fare ancora di più. Il nostro obiettivo è chiaro: offrire ai ragazzi del Piemonte le migliori opportunità per costruire il proprio futuro senza essere costretti a cercarlo altrove e mettere le nostre imprese nelle condizioni di trovare le professionalità di cui hanno bisogno per continuare a crescere e competere» ha affermato Daniela Cameroni, assessore alla Formazione professionale della Regione Piemonte.

Il monitoraggio Indire e la posizione del Piemonte

La valutazione Indire si basa su indicatori di realizzazione e risultato (attrattività, occupabilità, professionalizzazione/permanenza in impresa, partecipazione attiva e reti interregionali).

Il monitoraggio nazionale 2026 prende in esame i 506 percorsi (500 con durata biennale e 6 con durata triennale) terminati al 31 dicembre 2024, erogati da 115 Fondazioni Its Academy. A livello nazionale hanno preso parte ai corsi 13.195 studenti; 9.991 si sono diplomati (il 75,7% degli iscritti).

Per i dati sulla condizione occupazionale, il monitoraggio assume come riferimento gli occupati a un anno dal diploma, quindi con un contratto di lavoro stipulato entro dicembre 2025. La percentuale dei diplomati in possesso di un contratto di lavoro a 12 mesi dal conseguimento del titolo è dell'80%, con una coerenza pari al 93% rispetto al percorso di studi svolto.

I 39 percorsi biennali Its del Piemonte registrano risultati eccellenti rispetto al successo formativo e al successo occupazionale: circa l'84% degli allievi (dato superiore alla media nazionale) iscritti e frequentanti consegue il Diploma di specializzazione tecnica superiore (Diploma di specializzazione per le tecnologie applicate con la nuova denominazione derivante dall'attuazione della Legge n.99/2022); circa l'84% dei diplomati (dato superiore alla media nazionale) trova lavoro entro 12 mesi dal conseguimento del titolo (con il 91,7% degli occupati in un settore coerente con il percorso frequentato).

In generale, tutte le sette Fondazioni Its Academy piemontesi hanno avuto percorsi premiati.

La Fondazione Its Academy Mobilità sostenibile-aerospazio/meccatronica si è collocata al primo, secondo e terzo posto non solo dell'area di riferimento (su 90 percorsi complessivi) ma della graduatoria complessiva dei percorsi (506 percorsi totali). La Fondazione Academy Tecnologie dell'informazione e della comunicazione ha avuto 9 percorsi premiati su 9 realizzati. La Fondazione Its Agroalimentare ha registrato, nell'area di riferimento (che a livello nazionale comprende



53 percorsi), la seconda e terza posizione. Un numero crescente di percorsi premiati consente alle Regioni che hanno programmato l'offerta formativa di ricevere, da parte del ministero dell'Istruzione e del Merito, una quota di maggiori risorse (da destinare direttamente alle Fondazioni Its performanti e da investire nel sistema) del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito dal ministero dell'Istruzione e del Merito.

Sulla base del monitoraggio 2026 sono stati destinati alle Fondazioni Its Academy della Regione Piemonte circa 2,5 milioni di euro di risorse premiali da investire nel sistema piemontese.

Le materie di studio degli Its del Piemonte. Gli Its garantiscono una formazione professionalizzante post diploma gratuita e costituiscono il canale non accademico di formazione terziaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecnico-tecnologiche.

La formazione superiore degli Its Academy tiene conto delle principali sfide attuali e delle linee di sviluppo economico, con particolare attenzione a transizione industriale ed ecologica, compresi trasporti, mobilità e logistica, meccatronica e aerospazio; transizione digitale, in particolare tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati; nuove tecnologie per il made in Italy, compreso l'alto artigianato artistico (tessile, abbigliamento, moda e alta gioielleria); biotecnologie, chimica e nuove scienze della vita; tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo; sistema agroalimentare; energia ed edilizia sostenibile; servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro.

La nuova programmazione 2026-2029. La Regione Piemonte continua la programmazione dei percorsi Its Academy, per offrire ai potenziali allievi opportunità di formazione di eccellenza nei settori economici e produttivi più innovativi, che richiedono figure professionali altamente specializzate.

È aperto alle Fondazioni Its Academy il nuovo bando regionale per la programmazione dell'offerta formativa del periodo 2026-2029.

La novità principale del bando Its Academy consiste nel superamento del tradizionale meccanismo di bando annuale: oltre a favorire una pianificazione più efficace dei corsi, la programmazione triennale permette infatti di monitorare annualmente l'efficacia dei corsi e di poter eventualmente rimodulare l'offerta formativa, tenendo conto degli esiti occupazionali raggiunti, dell'efficacia nella realizzazione degli interventi e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate.

Le risorse a disposizione per organizzare ed erogare i corsi Its Academy nel triennio 2026-2029 comprendono la quota ministeriale per l'annualità 2026-2027 di circa 3,4 milioni per l'offerta formativa cui si aggiungono 2 milioni per le premialità alle Fondazioni Its Academy.

Gli Its Academy del Piemonte si confermano un'eccellenza a livello nazionale per qualità dei percorsi formativi, percentuale di allievi diplomati, livelli occupazionali dei diplomati. Lo certifica l'ultimo monitoraggio Indire (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa).

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-priorita-italia-negli-its-academy>

PRESENTAZIONE AL GRATTACIELO PIEMONTE

Cartellone della Piattaforma della Danza Italiana 2026



Presentato Al Grattacielo della Regione (in foto) il cartellone della decima edizione della Nuova Piattaforma della Danza Italiana (Nid Platform), in programma da martedì primo a venerdì 4 settembre con il Piemonte come protagonista: saranno infatti Collegno, Moncalieri, Torino e Venaria Reale ad ospitare spettacoli, open studios, performance, incontri, panel di approfondimento raccolti sotto il titolo "Coreografie del possibile". Il tema richiama i principi essenziali della danza (corpo, gesto, composizione, relazione tra spazio e tempo) e la capacità di immaginare nuove connessioni tra artisti, luoghi, pubblici, operatori italiani e stranieri, istituzioni e territori, favorendo opportunità di crescita, collaborazione e circuitazione oltre confine.

La scelta delle quattro città riconosce al territorio la capacità di presentarsi come un vero ecosistema culturale diffuso, integrato e riconoscibile a livello nazionale e internazionale. Sono stati infatti individuati luoghi già segnati da processi di rigenerazione urbana e culturale: Lavanderia a Vapore a Collegno, Fonderie Limone a Moncalieri, Teatro Astra, Ogr, Casa del Teatro Ragazzi e Giovani a Torino, Reggia di Venaria Reale.

«La Regione Piemonte ha lavorato fin dall'inizio con una funzione di regia, nella convinzione che la cultura produca il massimo impatto quando è capace di fare sistema - ha dichiarato l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli -. La Nid Platform 2026 nasce da questo metodo: coordinare le amministrazioni locali, le partecipate regionali, la Fondazione Compagnia di San Paolo, i partner pubblici e privati, il terzo settore e gli operatori per generare valore, rafforzare le comunità locali e aumentare la riconoscibilità del Piemonte in Italia e all'estero. La presenza della Nid in Piemonte non rappresenta soltanto l'arrivo di una manifestazione importante sul nostro territorio: è il riconoscimento di un sistema culturale che ha investito con continuità sulla danza come linguaggio artistico, come ambito di ricerca e come componente strategica delle politiche per lo spettacolo dal vivo. La Nid Platform 2026 sarà anche un'occasione per raccontare il Piemonte attraverso una geografia culturale ampia: teatri, centri di residenza, spazi industriali riconvertiti e patrimonio storico-architettonico concorreranno a costruire una piattaforma diffusa, restituendo l'immagine di un territorio in cui la cultura non è concentrata in un unico luogo, ma vive attraverso una pluralità di spazi, funzioni e comunità».

Il cartellone. Saranno 18 le proposte capaci di offrire un'ampia mappa della scena coreografica italiana: la sezione Programmazione presenterà 14 spettacoli, Open Studios 4 lavori in fase di sviluppo. Ad alternarsi autrici, autori, compagnie consolidate, nuove generazioni, linguaggi ibridi, formati diversi e pratiche che attraversano danza, teatro fisico, performance, immagine, parola, suono, relazione con lo spazio e rapporto con il pubblico.

L'edizione 2026 della Nid Platform è sostenuta dal ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte ed è coordinata dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, soggetto capofila e attuatore designato dall'Associazione Danza Esercizio e Promozione con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/cartellone-della-nuova-piattaforma-della-danza-italiana-2026>

Tour per resentare servizi, opportunità e sinergie, con l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli

La terra subalbina diventa un set a cielo aperto

Orta San Giulio ha ospitato un incontro della Film Commission Torino Piemonte



Sviluppare un sistema virtuoso per l'attrazione e la realizzazione di produzioni audiovisive attraverso il coinvolgimento attivo del territorio: questo l'obiettivo della Rete regionale di Film Commission Torino Piemonte, che dalla sua nascita nel 2017 è arrivata a unire 174 comuni in tutte le province piemontesi. Un network in continua espansione che nel solo 2026 ha già registrato 10 nuove adesioni, tra cui la Città Metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo. Un modello di successo che dopo



Momento della presentazione delle attività della Film Commission Torino Piemonte, svoltasi ad Orta San Giulio (No)



rete dell'audiovisivo piemontese. Vogliamo creare le condizioni perché sempre più produzioni scelgano il Novarese, generando lavoro, promozione e sviluppo. La cultura è un investimento e, quando fa squadra con le istituzioni locali, diventa un motore di crescita per tutto il territorio».

Gli appuntamenti coinvolgono i principali enti e le istituzioni locali (Camerate di commercio, Confindustrie, fondazioni bancarie e media) per consolidare le sinergie e

la presentazione della mattinata di martedì 7 luglio a Cuneo, è arrivato mercoledì 8 a Orta San Giulio: presenti l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli insieme a Paolo Manera e Davide Bracco, rispettivamente direttore e responsabile della Rete regionale di Film Commission Torino Piemonte, e il sindaco di Orta, Giorgio Angeleri.

Il tour, che si sviluppa in tre tappe in Piemonte, è stato pensato per ampliare il raggio d'azione della Rete regionale, coinvolgendo, dopo Cuneo, le province di Novara, Vercelli, Biella, Vco, Asti e Alessandria, per condividere modalità operative e risultati delle attività svolte; illustrare i servizi offerti a produzioni cinematografiche e audiovisive che scelgono di girare sul territorio ed aprire un dialogo concreto con enti locali, operatori turistici e culturali per nuove opportunità di collaborazione.

«Cuneo, Orta San Giulio e Alessandria ci permettono di incontrare da vicino amministratori, operatori turistici e realtà produttive che ogni giorno vivono il territorio: è lì che si costruisce davvero la Rete regionale, tappa dopo tappa – commenta Davide Bracco –. In questi due giorni raccogliamo esigenze, rispondiamo a domande concrete e mettiamo a fuoco insieme le prossime priorità. Il lavoro sul campo con gli oltre 170 Comuni aderenti è quello che rende la Rete uno strumento vivo e non solo un elenco di adesioni: continueremo a girare il Piemonte per far crescere questa collaborazione, comune dopo comune».

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e gli assessori regionali Marina Chiarelli e Andrea Tronzano: «Il Piemonte ha scelto di fare dell'audiovisivo una leva strategica di sviluppo, capace di unire cultura, economia e promozione del territorio. La Rete regionale di Film Commission è la dimostrazione concreta di come la collaborazione tra Regione, enti locali e istituzioni possa generare nuove opportunità per le comunità, valorizzando luoghi, competenze e professionalità diffuse in tutte le province. Fare rete significa costruire opportunità. Per questo abbiamo



scelto di portare la Rete regionale direttamente nei territori, partendo da Novara, Alessandria e Cuneo, tre province dinamiche, ricche di identità, paesaggi e competenze che possono diventare protagoniste dello sviluppo dell'audiovisivo piemontese. Questo per rafforzare ulteriormente una rete che cresce anno dopo anno e che rende il Piemonte sempre più competitivo nell'attrazione di produzioni nazionali e internazionali. Ogni set che arriva sul nostro territorio produce ricadute economiche, occupazione, turismo e visibilità, trasformando la cultura in un vero motore di sviluppo. È questa la visione con cui continuiamo a investire: un Piemonte che cresce facendo squadra, capace di valorizzare ogni territorio e di costruire nuove occasioni di lavoro e di futuro attraverso le industrie culturali e creative».

Annunciato l'avvio del percorso che porterà alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Provincia di Novara, un passo strategico per rafforzare la presenza della Rete regionale di Film Commission sul territorio e accelerare la capacità del Novarese di attrarre produzioni, investimenti e nuove opportunità per imprese e professionisti del settore audiovisivo.

L'assessore regionale Chiarelli: «Con il protocollo che sottoscriveremo con la Provincia di Novara compiamo un passo concreto per rafforzare il ruolo di questo territorio nella

rete delle collaborazioni e incrementare così l'indotto del sistema cinema piemontese ben oltre i confini del capoluogo. I dati confermano infatti che il Piemonte, nella sua interezza, è sempre più attrattivo per progetti di rilevanza nazionale e internazionale grazie a una straordinaria varietà di scenari, competenze professionali, facilitazioni e opportunità.

Nel corso degli anni, la Rete regionale ha siglato numerosi protocolli d'intesa con i Comuni per agevolare logistica e riprese. Parallelamente, ha promosso campagne per arricchire il database delle location della Fondazione e stimolato la crescita della Production guide dedicata a società e professionisti. Un'azione sinergica che, insieme alle risorse regionali, ha generato benefici concreti in termini di promozione territoriale e ricadute economiche.

A dimostrazione di questa capillarità, da inizio 2026 sono già stati 27 i Comuni piemontesi coinvolti nei set, distribuiti su 7 province. A oggi, la provincia di Torino spicca con 70 protocolli siglati, seguita da Cuneo (38) e Alessandria (16). Conclude Beatrice Borgia, presidente Film Commission Torino Piemonte: «Il cinema e l'audiovisivo rappresentano da tempo un asset strategico per lo sviluppo economico del Piemonte, capace di generare indotto diretto sui territori coinvolti e di attivare filiere produttive che vanno anche oltre il settore cinematografico in senso stretto: ricettività, ristorazione, artigianato, servizi. La Rete regionale risponde proprio alla volontà di incentivare questo valore, rendendo ogni comune e ogni provincia un potenziale presidio produttivo. I dati lo confermano: oltre 170 comuni coinvolti, decine di protocolli siglati con i territori, una crescita costante delle adesioni anche nel 2026. Con questo tour vogliamo consolidare ulteriormente un sistema che ha già dimostrato la propria capacità di generare ricadute economiche concrete e durature, lavorando con sempre maggiore sinergia con istituzioni ed enti locali per estendere questi benefici all'intero territorio piemontese».

Renato Dutto



SI SVOLGERÀ DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

Le novità di Terra Madre Salone del Gusto 2026

L'edizione 2026 di Terra Madre Salone del Gusto si svolgerà da giovedì 24 a domenica 27 settembre a Torino per la prima volta nel cuore del centro storico, trasformando piazze, vie e palazzi in un grande spazio diffuso dedicato al cibo "buono, pulito e giusto". Il tema sarà "Biodiversity - Be Diversity", dedicato alla biodiversità

ambientale, agricola, culturale e sociale. Organizzata da Slow Food, Città di Torino e Regione Piemonte, celebrerà i trent'anni del Salone del Gusto e i quarant'anni di Slow Food Italia, realizzando un desiderio del fondatore Carlo Petrini: portare la manifestazione nel cuore della città. Per la Regione Piemonte, come hanno sostenuto il presidente Alberto Cirio e l'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni nel corso della presentazione alle Gallerie d'Italia (foto a destra), «si tratta di una manifestazione che sosteniamo con orgoglio, strategica per valorizzare le nostre eccellenze agroalimentari, le filiere sostenibili e i territori. Anche questa edizione sarà un'occasione in cui riflettere e divertirsi, scoprire cibi e star bene. Il pensiero va a Carlin Petrini per la sua intuizione geniale e rivoluzionaria: abbiamo il compito impegnativo di raccogliere questo testimone. Terra Madre tra le vie e le piazze del centro storico coinvolgerà il tessuto commerciale cittadino, dando al Piemonte la dimensione internazionale che merita. A fare da apripista nel mondo al nostro turismo i nostri vini e le nostre straordinarie produzioni agroalimentari: il riso, la carne, i latticini, la Nocciola Tonda Gentile. Nello Spazio Piemonte in piazza Castello li presenteremo in un palinsesto con più di 40 appuntamenti, in uno stand dedicato alla grande tra-



dizione dei nostri maestri panificatori e fornai». L'evento coinvolgerà oltre 1.500 produttori, agricoltori, allevatori, pescatori, cuochi e attivisti provenienti da oltre 120 Paesi, con un programma che si svilupperà tra circa 600-700 spazi tra bancarelle e stand. Numerosi saranno gli ospiti internazionali del mondo della cultura, della scienza e dell'attivismo, tra cui Satish Kumar, Alice Waters, Raj Patel, Eric Schlosser, Roberto Danovaro, Helen Scales e Massimo Montanari.

Il programma completo e tutti i luoghi dell'evento sono su <https://2026.terramadresalonedelgusto.com/>



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



ALESSANDRIA / ASTI

Casale Monferrato si anima con *Galleggia non Galleggia*



Domenica 12 luglio torna a Casale Monferrato *Galleggia non Galleggia*, la manifestazione organizzata dagli Amici del Po che quest'anno celebra la decima edizione. L'appuntamento si svolgerà all'imbarcadere di viale Lungo Po Gramsci e vedrà i partecipanti cimentarsi nella costruzione di imbarcazioni realizzate esclusivamente in cartone e nastro adesivo, messe a disposizione dagli organizzatori. La giornata inizierà al mattino con l'assemblaggio delle barche, seguito dalla sfilata degli equipaggi e, nel pomeriggio, dalle discese sul Po lungo un percorso delimitato da boe. L'obiettivo sarà completare il tragitto, anche se eventuali naufragi fanno parte dello spirito della manifestazione. L'evento, nato nel 2015, non prevede classifiche o vincitori. Una giuria assegnerà riconoscimenti simbolici agli equipaggi e alle imbarcazioni che si distingueranno per originalità e creatività. Tutti i partecipanti riceveranno inoltre un omaggio legato ai prodotti del territorio. L'ingresso è libero per il pubblico. Restano aperte, fino a esaurimento dei posti, le iscrizioni per chi desidera partecipare come equipaggio: il modulo è disponibile sul sito degli Amici del Po, con chiusura fissata alle ore 14 di sabato 11 luglio. Sarà comunque possibile verificare l'eventuale disponibilità di posti direttamente all'imbarcadere la mattina della manifestazione.

www.amicidelpocasale.it

La Fiera di San Guido ad Acqui Terme



Da lunedì 10 a venerdì 14 luglio Acqui Terme ospiterà la Fiera di San Guido, manifestazione che accompagnerà i festeggiamenti dedicati al patrono cittadino con un calendario di eventi tra musica, spettacoli, gastronomia e iniziative per tutte le età. L'apertura è prevista venerdì 10 luglio agli Archi Romani con *Acqui Rock Night 2026*, una serata di musica dal vivo accompagnata da uno spettacolo di fuoco. Sabato 11 luglio spazio alle visite guidate serali del centro storico con "Acqui al chiaro di luna - Ti racconto Acqui". La serata proseguirà con il concerto della Shary Band e, a seguire, un dj set dedicato ai successi degli anni Settanta, Ottanta e Novanta. Domenica 12 luglio il programma prevede una manifestazione automobilistica nella zona Bagni, il Mercatino del Bambino "Giocando si impara", la finale regionale basso Piemonte e Liguria di Miss Reginetta d'Italia e le esibizioni delle associazioni sportive e di danza cittadine. Lunedì 13 luglio saranno protagonisti il concerto del Corpo Bandistico Acquese, lo spettacolo pirotecnico agli Archi Romani e, al termine, un Fireworks Party con dj set. Per tutta la durata della manifestazione sarà attiva l'area gastronomica agli Archi Romani con specialità piemontesi, raviolata, farinata e sagra dello gnocco tricolore. Il luna park sarà aperto fino al 14 luglio in piazzale Don Dolermo, mentre le bancarelle della fiera animeranno le vie del centro cittadino dal 12 al 14 luglio. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

<https://turismo.comuneacqui.it/?lang=en>

Cocconato capitale del circo nel fine settimana



Da venerdì 10 a domenica 12 luglio torna il *Vertigo Summer Festival*, la manifestazione che trasforma Cocconato in un grande palcoscenico diffuso dedicato al circo contemporaneo e al teatro di strada. Oltre 50 spettacoli e repliche, tutti a ingresso gratuito, animeranno piazze, cortili e scorci del centro storico con artisti italiani e internazionali. Il festival, fortemente voluto dal patron Alberto Marchetti, è organizzato dal Centro nazionale di produzione blucinQue Nice, in collaborazione con Fondazione Cirko Vertigo, e propone tre giornate di spettacoli pensati per coinvolgere pubblici di tutte le età, valorizzando il patrimonio storico e l'atmosfera unica del borgo. La kermesse è realizzata grazie al contributo di ministero della Cultura, Regione Piemonte e Fondazione Crt, al patrocinio del Comune di Cocconato e al sostegno di Cocchi, Molecola, Caffè Vergnano, Baladin, San Bernardo, Cuki. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito con prenotazione consigliata tramite l'app blucinQue Nice oppure su Eventbrite: <https://www.eventbrite.com/cc/vertigo-summer-festival-cocconato-2026-4850520> (foto On Air! - Le Radiose).

www.blucinque.it/news/scopri-il-programma-del-vertigo-summer-festival-di-cocconato

A Canelli Città del vino protagoniste le Bollicine



Un week-end dedicato all'eccellenza enologica, venerdì 10 luglio e sabato 11 luglio, a Canelli Città del vino, manifestazione che celebra le grandi denominazioni del territorio attraverso degustazioni di vini e prodotti tipici del territorio, incontri con i produttori e le prestigiose masterclass ospitate nelle storiche cattedrali sotterranee di Canelli. Il suggestivo Cortile delle Bollicine, insieme agli appuntamenti dedicati alla scoperta del territorio, renderà l'evento un'occasione speciale per immergersi nelle tradizioni, nei sapori e nell'eleganza delle colline patrimonio mondiale Unesco. L'inaugurazione ufficiale sarà venerdì 10 luglio, alle ore 18, alle Cantine Gancia, con la presentazione al territorio della mappa "I Cru di Enoega: Canelli Docg". A partire dalle ore 19, il centro storico si animerà con l'apertura dei banchi d'assaggio dell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, insieme alle proposte gastronomiche degli stand di cucine di strada lungo il percorso cittadino. Contestualmente sarà attivo il Cortile delle Bollicine al Cortile Ex Contratto Vermouth, in via Giuliani 27, con degustazioni dedicate alle denominazioni del territorio.

www.canellieventi.it/eventi/canelli-citta-del-vino



Duomo
Il tempio dedicato
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour
la piazza centrale di Vercelli



BIELLA / VERCELLI

A Miagliano la passeggiata con le poesie di Davide Rastello

**SABATO 11 LUGLIO
ORE 16.00**
LANIFICIO F.LLI BOTTO
VIA VITTORIO VENETO 2 - MIAGLIANO

PASSEGGIATA CON L'AUTORE: MATERIA SOTTILE

Presentazione del libro di poesie «Materia Sottile» di Davide Rastello (Aletti Editore) con passeggiata dal Lanificio alla Roggia di Miagliano.

Letture a cura di Ania Masi, Oriana Minnicino, Sandra Pizzato, Flora Rocchetti, Sandra Serpi, Gemma Vogliano e Omar Vogliano dell'associazione Storie di Piazza Aps.

«C'è un filo che attraversa le cose, le lega e le fa durare nel tempo. E' fatto di ricordi, stagioni, luoghi abitati e relazioni. Materia Sottile è proprio questa sostanza impalpabile».

Partecipazione ad offerta libera.
Info e prenotazioni: 351.886.2836 (WhatsApp) - amicedellalana@gmail.com

Sabato 11 luglio, alle ore 16, si terrà al Lanificio Botto di Miagliano l'incontro "Passeggiata con l'autore: Materia sottile", dedicato alla presentazione dell'omonima raccolta poetica di Davide Rastello. L'evento si svolgerà nell'ambito del programma Wool Experience, promosso da Amici della Lana con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e del bando CulturHub. Nato a Biella e cresciuto ad Albissola Marina, in provincia di Savona, Davide Rastello vive oggi a Pettinengo ed è insegnante di religione cattolica nelle scuole del Biellese. Per l'occasione, Amici della Lana propone la tradizionale formula della passeggiata con l'autore: il ritrovo è fissato alle 16 nel Lanificio Botto in via Vittorio Veneto 2 a Miagliano, da cui prenderà avvio una camminata lungo l'affascinante roggia del paese, immersi nella natura e accompagnati dalle liriche della raccolta. Le poesie saranno interpretate dagli attori di Storie di Piazza Aps: Ania Masi, Oriana Minnicino, Sandra Pizzato, Flora Rocchetti, Sandra Serpi, Gemma Vogliano e Omar Vogliano. La partecipazione è ad offerta libera ed è possibile prenotarsi al numero 351.886.2836 (WhatsApp) oppure scrivendo a: amicedellalana@gmail.com.

www.amicedellalana.it



Viaggio tra le tradizioni del Biellese

Quattro appuntamenti tra teatro, musica e memoria per Storie di piazza Aps, che prosegue il suo viaggio nel territorio con nuovi spettacoli dedicati alla storia e alle tradizioni del Biellese. La rassegna Storie Biellesi è realizzata in tutta la Provincia di Biella grazie al contributo di Fondazione Cr Biella, Bando CulturHub, Fondazione CRT e Regione Piemonte. La prima novità è il debutto di "Carosello Mon Amour", in programma venerdì 10 luglio alle 21 a Miagliano al Lanificio Botto e sabato 11 luglio alle 17 a Bioglio a Villa SantaTeresa. Sul palco una coppia di artiste accomunate dalla passione per il teatro e la musica: Luisa Trompetto, attrice e cantante, e Chiara Maritano, chitarrista. La rassegna proseguirà poi con il ritorno de "Il ballo della corda", con Banda Solia, spettacolo che all'aperto prevede due nuove rappresentazioni: a Brusnengo, nella nuova sede della Pro Loco, spettacolo organizzato dalla Pro Loco di Brusnengo sabato 11 luglio, alle ore 21, ed a Valdilana, al Centro Zegna, domenica 12 luglio alle 17 per la Rete museale biellese: come sempre sarà possibile prima visitare Casa Zegna dalle 14:30.

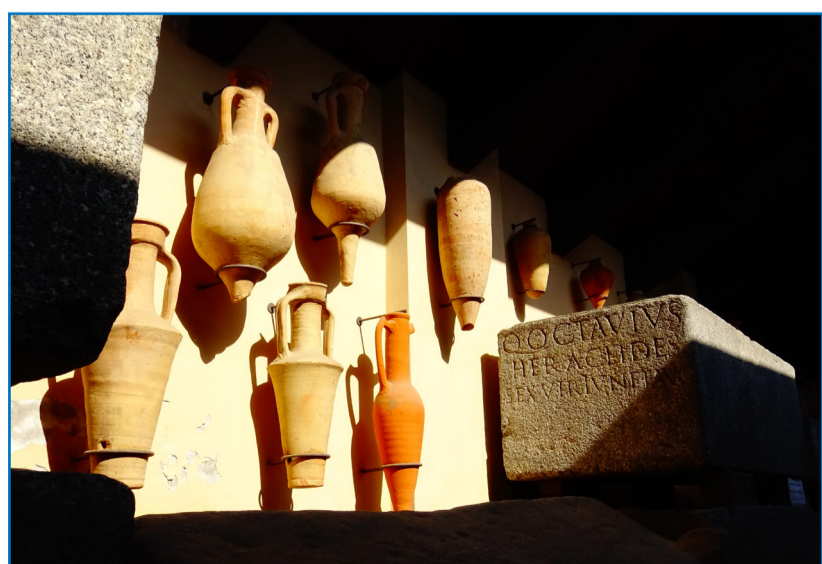
www.storiedipiazza.it

La cultura dell'estate vercellese è a portata di mamma



Anche quest'anno nei mercoledì di luglio il Museo Leone apre le sue porte con orari speciali e prolungati dalle 10 alle 12 e dalle 15:30 alle 18 a mamme con bambini dagli 0 ai 5 anni, mamme in attesa, papà, sorelline e fratellini, nonne e nonni, zie e zii. L'ingresso è gratuito per dare la possibilità di godersi una visita libera scegliendo l'orario più congeniale alle esigenze della propria famiglia. Nella biglietteria sarà possibile ritirare un libricino dedicato all'Orso Artoo, per sperimentare un percorso-gioco di esplorazione e divertimento, con tappa al totem interattivo collocato nella sala video di Palazzo Langosco. Un anno fa veniva infatti inaugurata la postazione per bambini (3-10 anni) e famiglie. Il totem offre un'esperienza ludico-educativa interattiva attraverso una serie di giochi digitali che permettono ai bambini di esplorare il museo in modo coinvolgente e intuitivo, accompagnati da Artoo, un orso originale e fuori dal comune, già protagonista di iniziative digitali pensate per l'infanzia in importanti musei italiani (<https://artoobear.com/>). Il progetto è stato ideato e sviluppato da Heritage Srl (heritage-srl.it), azienda specializzata in tecnologie digitali per i beni culturali, e in collaborazione con Alchemilla (alchemillalab.it), realtà che promuove il protagonismo dei bambini e delle bambine.

www.museoleone.it



"Sepoliti nella pietra" a Vercelli

Prenderà il via a settembre "Sepoliti nella pietra", un innovativo progetto di studio, valorizzazione e divulgazione del patrimonio archeologico vercellese. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'Università di Pavia e il Museo Leone di Vercelli. Ideato dall'archeologo Dario Anelli, il progetto si inserisce in una ricerca sistematica sul contesto vercellese coordinata da ormai un decennio dalla professoressa Maria Elena Gorrini, docente di Archeologia classica nello stesso ateneo. Il focus "Sepoliti nella pietra" sarà rivolto ad una specifica e affascinante classe di reperti: i sarcofagi romani realizzati in serizzo, granito e altre pietre di origine alpina. Si tratta di testimonianze storiche molto diffuse nella Gallia Transpadana e ampiamente riutilizzate dal Medioevo all'età moderna. Anelli condurrà un censimento completo degli esemplari vercellesi, editi e inediti. Lo studio analizzerà l'origine geologica delle pietre, le rotte di trasporto, le iscrizioni epigrafiche e i motivi decorativi, per stabilire una cronologia precisa. Accanto all'analisi fisica dei manufatti, un meticoloso lavoro d'archivio permetterà di ricostruire la storia dei loro ritrovamenti e spostamenti nei secoli. Molti di questi sarcofagi sono oggi custoditi presso il Museo Leone di Vercelli. Qui, transitati nell'Ottocento attraverso il celebre lapidario Bruzza, trovano spazio nella Manica Archeologica allestita nel 1939 nel museo fondato dal notaio Camillo Leone.

www.aslvc.piemonte.it



CUNEO

Dopo le valutazioni tecniche espresse dal Snpa, il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente Pesca, le immissioni di trota iridea
I tratti interessati del reticolo idrografico sono stati individuati dalla Provincia di Cuneo



Individuati i tratti del reticolo idrografico cuneese da parte della Provincia

La Provincia di Cuneo ha individuato i tratti del reticolo idrografico provinciale nei quali, per l'anno 2026, potranno essere effettuate immissioni di esemplari di trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) pronta pesca, tutte femmine non sterili, in coerenza con il quadro autorizzativo nazionale e con le valutazioni tecniche espresse dal Snpa, Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente. L'elenco è stato predisposto con riferimento al decreto integrativo del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 268 dell'11 giugno 2026, che integra l'autorizzazione rilasciata con decreto n. 608 del 19 novembre 2025, nonché alle valutazioni Snpa richiamate negli atti tecnici trasmessi alla Provincia di Cuneo.

La selezione, limitata esclusivamente al 2026, riguarda i tratti per i quali sono state verificate condizioni idonee a garantire l'assenza di connessione funzionale con il reticolo idrografico naturale, grazie alla presenza di barriere invalicabili per l'ittiofauna oppure a situazioni di isolamento idraulico permanente. Nei tratti non completamente isolati dovranno invece essere utilizzati esemplari tutte femmine sterili, con percentuale di triploidia pari ad almeno il 95%.

Nei corpi idrici naturali sono stati selezionati i tratti caratterizzati dalla presenza di sbarramenti, opere trasversali, salti invalicabili o altre condizioni di isolamento tali da impedire la dispersione degli esemplari immessi. I tratti individuati sono elencati a questo link: <https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=67897>

Per tutti i tratti individuati è stata effettuata una valutazione preliminare del rischio di dispersione, risultata nulla o trascurabile. Le immissioni dovranno comunque avvenire nel rispetto delle indicazioni tecniche e prescrittive stabilite dagli

atti autorizzativi, con particolare riferimento alla delimitazione dei tratti, alla gestione delle quantità immesse e alle attività di monitoraggio e raccolta dei dati.

Il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo ed il consigliere provinciale delegato alla pesca Simone Manzone dichiarano che «nell'accogliere positivamente la deroga ottenuta dal Mase, con rammarico la comunichiamo in un momento in cui si registra un rapido peggioramento delle condizioni idriche nel Distretto del fiume Po, con livelli di fiumi e laghi in mercato calo con valori diffusamente inferiori alla media, che determinano criticità crescenti lungo tutta l'asta

fluviale. Ciò nonostante, e tenendo conto delle importanti ricadute economiche dell'attività aleutica sia sul fronte della produzione ittica, che sportiva e turistica, con questo lavoro la Provincia conferma il proprio impegno per una gestione equilibrata e responsabile di tale attività, capace di tenere insieme la tutela degli ecosistemi acquatici, il rispetto delle prescrizioni ambientali e l'attenzione verso il mondo della pesca sportiva e associativa. L'individuazione puntuale dei tratti nei quali sarà possibile procedere alle immissioni di trote iridee tutte femmine non sterili nasce da un confronto tecnico rigoroso e da una valutazione attenta delle condizioni dei singoli corsi d'acqua. Non si tratta di un'autorizzazione generalizzata, ma di una possibilità limitata, motivata e circoscritta ai soli contesti che consentono di ridurre al minimo il rischio di dispersione. La Provincia continuerà a lavorare con Regione Piemonte, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Snpa, Associazioni peschiatriche e soggetti gestori per garantire un'applicazione corretta delle prescrizioni, valorizzando la pesca come attività radicata nei territori e al tempo stesso pienamente compatibile con gli obiettivi di conservazione della biodiversità e di tutela del patrimonio naturale cuneese». Anche il presidente provinciale Fipsas Giacomo Pellegrino giudica positivamente questi ultimi sviluppi che vanno a migliorare una situazione che inizialmente aveva creato molta preoccupazione: «Apprendo con favore che le richieste provenienti dal mondo della pesca cominciano ad essere accolte. C'è ancora molto da fare ma credo che abbiamo preso la strada giusta, lavorando incessantemente insieme alla Provincia, che ringraziamo per il coinvolgimento».

Percorso di cittadinanza attiva a Borgo San Dalmazzo
Consulta Ambiente propone il progetto "Re-Verd"

Con la partecipazione di 6 classi italiane e francesi



L'incontro tra gli studenti della Consulta Ambientale ed il Comune

Una delegazione di studenti della Consulta Ambiente, del gruppo Facciamo insieme l'orto e della redazione de *L'Eco della Consulta* della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Grandis ha incontrato l'Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo per presentare il progetto Re-Verd, un percorso di cittadinanza attiva che coinvolge giovani italiani e francesi nella progettazione di spazi pubblici più sostenibili. Il progetto, di natura transfrontaliera, vede la partecipazione di sei classi: tre italiane degli Istituti Comprensivi di Borgo San Dalmazzo, Cervasca e Cuneo Oltrestura, e tre francesi dei collèges di Briançon, Guillestre e Tallard. Ragazze e ragazzi hanno lavorato insieme per osservare, analizzare e ripensare gli ambienti quotidiani, a partire dai cortili scolastici e dalle aree esterne, con l'obiettivo di proporre soluzioni concrete e condivise. Gli studenti della Consulta hanno illustrato al sindaco Roberta Robbione e agli assessori Michela Galvagno e Armando Boaglio le loro proposte per migliorare i tre lati del cortile della scuola e piazza don Raimondo Viale. Le idee presentate riguardano l'aumento delle zone d'ombra, la creazione di spazi di socialità, l'introduzione di elementi naturali che favoriscano biodiversità, la gestione delle acque e la mitigazione delle isole di calore. Il progetto Re-Verd si inserisce in una visione più ampia: favorire lo sviluppo sostenibile, tutelare le risorse naturali e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici affinché tutti possano vivere meglio in città. La partecipazione attiva degli studenti, italiani e francesi, rappresenta un esempio virtuoso di educazione civica e ambientale, capace di generare idee nuove e consapevolezza condivisa.

«Abbiamo accolto con grande interesse il lavoro svolto dagli studenti, riconoscendo il valore del progetto Re-Verd e l'importanza di coinvolgere i giovani nella progettazione degli spazi pubblici che vivono ogni giorno - hanno commentato Robbione, Boaglio e Galvagno -. La Consulta Ambiente si conferma un vero laboratorio di cittadinanza attiva, dove osservazione, creatività e senso di responsabilità si trasformano in proposte concrete per il bene comune».



confronto e coordinamento tra istituzioni e soggetti interessati, con l'obiettivo di promuovere iniziative condivise per la prevenzione dell'incidentalità e diffondere una cultura della sicurezza sempre più capillare sul territorio provinciale.
<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=67890>

Sicurezza stradale, la Provincia dialoga con i motociclisti a Montezemolo

Nella mattinata di sabato 4 luglio, a Montezemolo, il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, con il consigliere delegato alla Viabilità del reparto di Mondovì, Pietro Danna, hanno incontrato (nelle foto) in maniera informale e si sono fermati a parlare con gli utenti della strada, in particolare con i motociclisti. Montezemolo, al confine con la Liguria, rappresenta il punto finale di un percorso verso il mare molto frequentato dai biker, la cosiddetta "Pedaggera". Qui la Provincia ha di recente realizzato un intervento del valore complessivo di 557.378 euro. Sono stati installati 2.300 metri di nuove barriere stradali, di cui 2.000 metri dotati di dispositivi di protezione specifici per i motociclisti. Gli interventi hanno interessato tratti della strada provinciale 661, di collegamento verso la Liguria, e della Strada Provinciale 32, che connette il territorio con Alba.

Il presidente Robaldo e il consigliere Danna hanno distribuito materiale informativo sulla sicurezza stradale e hanno ribadito l'importanza di una guida responsabile: «Abbiamo volu-



to essere presenti qui oggi, in occasione dell'inaugurazione della Fiera del Miele, non solo per dare evidenza a quanto realizzato dalla Provincia, ma anche per portare un messaggio: l'impegno per la sicurezza deve essere di tutti. Non a caso, sul volantino che abbiamo distribuito è scritto "Le strade non sono una pista, rispettiamo le regole". Oggi ci rivolgiamo in particolare ai motociclisti, perché è soprattutto per la loro sicurezza che abbiamo lavorato con l'intervento appena concluso e siamo attivi anche in collaborazione con il mondo associativo di riferimento».

La Provincia è infatti impegnata anche in attività di sensibilizzazione realizzate in collaborazione con l'Associazione Motociclisti Incolumi, con cui ha recentemente sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla promozione della sicurezza dei motociclisti. Questo impegno si inserisce in un'azione più ampia che va oltre le opere infrastrutturali: la Provincia ha infatti istituito il Tavolo Sicurezza Stradale, luogo permanente di

Si sviluppa da due piazzette, collegate da percorsi realizzati con materiali naturali, drenanti e sostenibili

Rinnovata l'area verde in via Aldo Moro

Inaugurato ad Alba un nuovo spazio pubblico tra natura, inclusione e didattica

È stata inaugurata venerdì 3 luglio ad Alba la rinnovata area verde di via Aldo Moro, un intervento di riqualificazione urbana che restituisce alla città uno spazio completamente riqualificato all'insegna della sostenibilità e dell'inclusione. L'opera ha interessato una profonda trasformazione dell'area attraverso un'attenta modellazione del terreno, studiata per creare profondità prospettica, movimento e una fruizione armoniosa



L'inaugurazione dell'area verde di via Aldo Moro ad Alba

degli spazi. Il nuovo giardino si sviluppa a partire da due piazzette, collegate da percorsi realizzati con materiali naturali completamente drenanti, capaci di coniugare funzionalità, sostenibilità ambientale ed estetica. L'investimento complessivo è di 230 mila euro attinti dall'avanzo di Amministrazione.

Cuore del progetto è il gioco d'acqua, elemento centrale e fortemente identitario dell'intervento, affiancato da una nuova progettazione del verde che valorizza le essenze esistenti e introduce specie arboree e arbustive ornamentali selezionate per la loro resilienza ai cambiamenti climatici e alle ridotte esigenze idriche. Il parco si articola in due grandi aree funzionali: una zona dedicata al relax, con sedute e percorsi sinuosi pensati per favorire la sosta, la lettura e la socialità, e un'area ludico-didattica che rappresenta una delle principali innovazioni dell'intervento. Accanto ai giochi tradizionali, come il trenino e l'escavatore, trova spazio un sistema interattivo di giochi d'acqua alimentato da un circuito che utilizza acqua riciclata, filtrata e trattata. Attraverso un semplice pulsante, i visitatori possono attivare il percorso dell'acqua e sperimentare il funzionamento del mulino ad acqua, della vite di Archimede e di altri dispositivi che consentono di comprendere in modo diretto principi della fisica e dell'idraulica, trasformando il gioco in un'esperienza educativa.

Particolarmente significativo è anche lo spazio realizzato insieme al Consorzio Socio Assistenziale nell'ambito del progetto "Spazio Ape Eco", con un'aiuola di calendule perenni coltivate dai ragazzi coinvolti nel progetto e un bee hotel da loro realizzati, testimonianza concreta di inclusione, partecipazione e sensibilizzazione ambientale.

L'intera area è stata progettata secondo i principi dell'accessibilità,

eliminando le barriere architettoniche e garantendo la piena fruibilità da parte di tutti. Il sindaco Alberto Gatto e l'assessore ai Lavori pubblici Edoardo Fenocchio dichiarano: «Con la riqualificazione dell'area verde di via Aldo Moro restituiamo alla città uno spazio pubblico capace di unire qualità urbana, educazione, sostenibilità e inclusione. Ogni elemento è stato progettato con l'obiettivo di creare un luogo bello da vivere, accessibile a tutti e in grado di accompagnare la crescita dei più piccoli, offrendo al tempo stesso occasioni di incontro e benessere per tutta la comunità. Abbiamo voluto investire in un'opera che guarda al futuro, valorizzando il verde, introducendo soluzioni innovative e promuovendo un approccio educativo attraverso il gioco. Siamo particolarmente orgogliosi della collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale, che ha reso questo progetto ancora più ricco di significato. L'intervento è stato realizzato grazie al lavoro congiunto dell'Ufficio tecnico comunale e di diverse imprese a cui va il nostro più sentito ringraziamento».

Oltre al sindaco Alberto Gatto e all'assessore ai Lavori pubblici Edoardo Fenocchio, all'inaugurazione hanno partecipato la vice sindaco Caterina Pasini, accanto agli assessori Donatella Croce, Lucia Vignolo, Davide Tibaldi e Roberto Cavallo. Presenti anche i consiglieri comunali Martina Amisano, Mario Marano, Lucia Morcaldi, Massimo Reggio, Mario Gaspare Saturnino, Fabio Tripaldi, la Garante comunale dei diritti delle persone con disabilità Orsola Bonino, il consigliere regionale Daniele Sobrero, il senatore Tomaso Zanoletti, la dirigente della Ripartizione Opere pubbliche Daniela Albano, il responsabile comunale del settore Gestione e Manutenzione del Suolo Flavio Porro ed il presidente del comitato di Quartiere Piave Elio Gerlotto, insieme a molti cittadini. La cerimonia d'inaugurazione, con l'intrattenimento musicale di Radio Alba, è stata organizzata in collaborazione con l'Associazione Commercianti Albesi, rappresentata all'evento da Marco Scuderi, e dal Comitato Albauno, l'associazione dei commercianti e degli imprenditori di corso Piave, rappresentata da Alessandro Boffa.

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/inaugurata-la-rinnovata-area-verde-di-via-aldo-moro-un-nuovo-spazio-pubblico-tra-natura-inclusione-e-didattica>

Al Summer Fancy Food Show delegazione istituzionale per promuovere i prodotti della Granda

Cuneo protagonista a New York

Presentazione della Castagna Igp e della Fiera del Marrone

Per la prima volta, la Castagna di Cuneo Igp è stata tra i protagonisti degli show cooking del Summer Fancy Food Show di New York, la principale fiera del Nord America dedicata ai prodotti gastronomici di eccellenza rivolta al mondo del food & beverage, in corso in questi giorni nella Grande Mela. All'interno della manifestazione, che ha ospitato un'intera sezione riservata alle produzioni italiane, il Piemonte dispone quest'anno di uno spazio esclusivo per gli spettacoli culinari: un palcoscenico strategico, dove lunedì 29 giugno la castagna certificata del territorio è stata raccontata e interpretata davanti agli operatori del mercato americano.

La missione del Comune di Cuneo, con il sindaco Patrizia Manassero, l'assessore alle Manifestazioni Sara Tomatis e la dirigente Michela Ferrero (in foto), si inserisce nella trasferta organizzata dalla Regione Piemonte al Fancy Food e rappresenta un momento fondamentale di promozione dei prodotti tipici della Granda e del suo territorio. Il momento clou martedì 30 giugno, quando la Fiera Nazionale del Marrone ha goduto di una ribalta di respiro internazionale al Consolato Generale d'Italia nell'Upper East Side di Manhattan, dov'è stata presentata insieme alla Castagna



Cuneo Igp e alle eccellenze della Granda. Un focus sul marron glacé è stato affidato a Igor Maiellano, direttore marketing di Agrimontana, con una degustazione dedicata ai presenti. Oltreoceano si parlerà del Cuneese a tutto campo. La presidente dell'Ati, Gabriella Giordano, illustrerà le potenzialità del territorio; la Fondazione Genta porterà la mostra Urban Souls: Cuneo-Manhattan, con le fotografie di Pier Renzo Lingua, che dopo l'esordio torinese, arriverà a Cuneo in autunno.

Castagna di Cuneo Igp e Fiera del Marrone sono dunque stati il cuore del racconto. La manifestazione, che dal 2027 diventerà internazionale, è stata inserita dal New York Times tra i sette festival autunnali più deliziosi d'Europa. Non è solo una medaglia: è un ritorno alle origini. A inizio Novecento Cuneo era il mercato di riferimento del



Nord Italia per le castagne. Da qui partivano per Genova e poi per New York, dove erano conosciute come "le Cuneo".

Oggi la città prova a riallacciare quel filo, decisa a presentarsi preparata alla nuova fase della Fiera. «Alla platea della Grande Mela restituiamo l'autenticità della nostra fiera, la sua atmosfera. L'obiettivo è quello di crescere mantenendo l'identità dell'evento e il legame con la tradizione», dicono Manassero e Tomatis.

La promozione della Castagna di Cuneo Igp e della Fiera del Marrone a livello internazionale non è l'unico fronte aperto. Resta alta l'attenzione su scala territoriale. Venerdì scorso una trentina di sindaci hanno firmato l'atto di indirizzo per la nascita della Rete dei Comuni Castanicoli della Provincia di Cuneo: un passo necessario per difendere l'economia locale, contenere il dissesto idrogeologico e presentare richieste condivise sulle deroghe agli abbruciamenti.

PIAZZA GALIMBERTI A CUNEO, SINO AL 14 AGOSTO

Chiuso il passaggio sotto l'arco all'angolo con corso Soleri

Lunedì 6 luglio hanno preso il via a Cuneo i lavori di manutenzione e consolidamento dell'arco situato in piazza Galimberti all'angolo con corso Soleri. Per più di un mese, con conclusione



dei lavori prevista venerdì 14 agosto, il passaggio sarà chiuso al transito veicolare, ciclabile e pedonale. Le verifiche tecniche condotte recentemente hanno evidenziato la necessità di procedere alla sostituzione del tirante esistente e al consolidamento dell'arco, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza. La natura dell'intervento è indifferibile, poiché la struttura sovrasta una strada caratterizzata da intenso traffico veicolare e l'ulteriore rinvio dei lavori comporterebbe il rischio di aggravamento del dissesto, con conseguenze sulla circolazione e sul patrimonio storico-immobiliare (si tratta di una realizzazione risalente agli anni Ottanta del XIX secolo). Un primo intervento, temporaneo, di conservazione era già stato effettuato nei mesi scorsi, mentre a partire dalla prossima settimana si procederà con un intervento definitivo. Tra le conseguenze della chiusura del passaggio c'è la deviazione di molte corse del trasporto pubblico locale, sia urbane che extraurbane, che modificheranno i propri percorsi per tutta la durata dei lavori.

NEI FINE SETTIMANA, ED ANCHE IL 5 E 14 AGOSTO

Bagnolo, navetta per Madonna della Neve, Montoso e Rucas

Ha ripreso da Bagnolo, con tre corse giornaliere, ogni sabato e domenica di luglio e agosto, il servizio bus "Navetta Estiva" gratuito per Madonna della Neve, Montoso e Rucas. La linea funzionerà anche mercoledì 5 agosto, in occasione della festa al Santuario di Madonna della Neve, e venerdì 14 agosto, messa a disposizione dall'Amministrazione comunale di Bagnolo per consentire, anche alle persone sprovviste di auto, di poter salire, per una giornata o per alcune ore, in queste magnifiche località montane. Partenze da piazza Divisione Alpina Cuneense alle ore 8:30, 11 e 17 e ritorno da piazzale Rucas alle ore 9:15 e 16:15; da Montoso, in piazza Martiri della Libertà, alle ore 9:25; 16:25 e 17:35 e, dal Santuario Madonna della Neve, dalle ore 17,45. Per informazioni, tel. 0175-391121, interno 7

NAVETTA ESTIVA
BAGNOLO - MADONNA DELLA NEVE - MONTOSO - RUCAS
viaggio comodo, vivi la montagna!

INFO E ORARI
Il servizio sarà attivo:
domenica 5 luglio e proseguirà tutti i sabati e le domeniche dei mesi di luglio e agosto, inclusi mercoledì 5 agosto (in occasione della festa al Santuario di Madonna della Neve) e venerdì 14 agosto (in occasione della messa).

ANDATA
Piazza Divisione Alpina Cuneense
8.30 / 11.00 / 17.00

RTORNO
Piazzale Rucas 9.15 / 16.15
Piazza Martiri della Libertà 9.25 / 16.25 / 17.35
Santuario Madonna della Neve 17.45

PER INFORMAZIONI TELEFONARE ALL'UFFICIO SEGRETERIA N. 0175 391121, INTERNO 7
DAL LUNEDÌ 6 AGOSTO ALLE 8.30 ALLE 16.15 - VENERDÌ 14 AGOSTO ALLE 8.30

Sali a bordo, la montagna ti aspetta! ❤️

SI SVOLGERÀ MARTEDÌ PRIMO SETTEMBRE

A Manta un "Concorso Cover" dedicato a Cocciante e Baglioni

Il Comune di Manta, con il supporto dell'Associazione Amici di Manta e di alcuni sponsor, organizza martedì primo settembre, alle ore 21 a Manta, presso Cascina Aia, il concorso di cover "Aspettando Riccardo e Claudio" dedicato alle canzoni di Riccardo Cocciante e Claudio Baglioni. La partecipazione dei concorrenti è gratuita ed aperta a tutti (richiesto solo il compimento del sedicesimo anno di età). L'iscrizione va effettuata compilando il form di adesione, indicando il titolo delle canzoni, almeno due per ciascuno dei due artisti, che si intendono eseguire. Il termine per le iscrizioni è il 9 agosto. Info: cell. 328.6209002 oppure protocollo@comunemanta.it



<https://www.comune.manta.cn.it/novita/news/1556/COCCIANTE--26-BAGLIONI---Concorso-cover>



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Mariri

Monumento ai caduti sul lungolago



NOVARA / VCO

Il patto per la salute fra l'Asl e la Coldiretti di Novara

CAMPAGNA AMICA PER LA SALUTE

Il primo mercato degli agricoltori e del cibo locale negli ospedali

PALAZZINA ASL ADIACENTE OSPEDALE MAGGIORE DI NOVARA - VIALE ROMA 7



Si svolgerà venerdì 10 luglio nella sede Asl di Novara l'incontro promosso da Coldiretti, Fondazione Campagna Amica e Fondazione Aletheia per lanciare il primo patto nazionale tra agricoltori e medici per la salute dei cittadini. L'obiettivo è riportare al centro delle abitudini di consumo il cibo che fa bene, previene le malattie e migliora la qualità della vita, contrastando la diffusione degli alimenti che, al contrario, sono nocivi e aumentano il rischio di ammalarsi. A livello nazionale, saranno 70 gli ospedali coinvolti in cui far nascere l'alleanza per difendere i cittadini e promuovere corretti modelli di consumo incentrati su cibi sani come primo fronte della prevenzione, rispetto ai rischi legati anche agli energy drink e prodotti pieni di additivi chimici. Nella provincia di Novara le attività si svolgeranno a partire dalle 8.30 di venerdì 10 luglio all'Asl Novara di viale Roma 7. Mercati contadini, laboratori, distribuzione di prodotti freschi, sani e genuini: tante le attività per sottolineare l'importanza di una corretta alimentazione contro, invece, i cibi ultra-processati che, come la ricerca scientifica ha già evidenziato, creano numerose patologie, tra cui obesità, diabete di tipo 2 e malattie cardiovascolari.

www.asl.novara.it

Torna il Maggiore Agri Festival

Il Maggiore Agri Festival torna con la sua seconda edizione e si prepara a trasformare la Maggiore Offroad Arena in un grande spazio dedicato all'agricoltura moderna, alle famiglie e agli operatori del settore. L'evento, da venerdì 10 a domenica 12 luglio nella celebre arena di Maggiore, in provincia di Novara, uno dei luoghi più noti per manifestazioni outdoor e motoristiche. La prima giornata, il 10 luglio, è quella dell'avvio ufficiale: gli espositori aprono gli stand, arrivano i mezzi agricoli e iniziano le prime dimostrazioni sul campo. È il momento in cui il pubblico può vedere da vicino trattori, attrezzature e tecnologie, con personale tecnico che spiega caratteristiche e utilizzi. L'atmosfera è quella di un grande villaggio agricolo che prende forma, con le famiglie che iniziano a partecipare ai laboratori dedicati ai più piccoli. Sabato 11 luglio è la giornata più tecnica e formativa. Le aziende presentano le loro innovazioni, si tengono incontri con esperti e tavole rotonde su temi come agricoltura sostenibile, gestione delle risorse, sicurezza e digitalizzazione. È il giorno ideale per gli operatori del settore, che possono confrontarsi con produttori, tecnici e start-up, mentre nell'area espositiva continuano le prove dei macchinari. L'ultimo giorno dell'evento è pensato soprattutto per le famiglie e per chi vuole vivere l'agricoltura in modo più esperienziale. Proseguono le dimostrazioni dei mezzi, ma si moltiplicano le attività didattiche, i percorsi natura e gli incontri con gli operatori.

<https://www.maggioragrifestival.it>

10-11-12 LUGLIO 2026
LA FIERA DEDICATA ALL'AGRICOLTURA

REGIONE PIEMONTE Comune di Maggiore

MAGGIORA festival AGRI

ALLA SCOPERTA DI UN MONDO FANTASTICO

RADUNO DI TRATTORI LIVE SHOW AREA EXPO
FATTORIA DIDATTICA MERCATO ECOSOLIDALE

NOVITÀ 2026 AGRIFARM Un'area di 300mq coperta dove sarà possibile vedere da vicino tutti gli animali da allevamento.

Le novità di Musica da bere a Santa Maria Maggiore

La musica che disseta l'anima

POP 3 Luglio h. 21.00 PARCO DI VILLA ANTONIA 4 Agosto h. 21.00 PARCO DI VILLA ANTONIA	CLASSICA 11 Luglio h. 17.30 CINEMA COMUNALE 25 Luglio h. 17.30 PARCO DI VILLA ANTONIA 1 Agosto h. 17.30 CINEMA COMUNALE 8 Agosto h. 17.30 PARCO DI VILLA ANTONIA	DANZA 10 Luglio h. 17.30 Prenotazione Obbligatoria Contribuzione € 5 CENTRO CULTURALE VECCHIO MUNICIPIO 25 Luglio h. 11.00 CENTRO STORICO 5 Agosto h. 11.00 CENTRO STORICO 7 Luglio h. 17.30 Prenotazione Obbligatoria Contribuzione € 5 CENTRO CULTURALE VECCHIO MUNICIPIO	TEATRO 1 Agosto h. 21.00 PARCO DI VILLA ANTONIA 16 Agosto h. 21.00 PARCO DI VILLA ANTONIA
--	---	--	--

STREET
2 Agosto | h. 17.00
CENTRO STORICO

La rassegna estiva di Santa Maria Maggiore "Musica da bere" continua il suo percorso di rinnovamento: a fianco della tradizionale programmazione legata alla musica classica, in collaborazione con l'Associazione culturale Carlo Ravasenga, è confermata la sezione pop, realizzata in collaborazione con l'associazione Pirates Of Rock. La commistione tra generi prosegue con i sei appuntamenti di Musica da Bere Danza e i due di Musica da Bere Teatro. Il calendario di Musica da Bere classica prevede quattro concerti, dal sabato 11 luglio a sabato 8 agosto. Si inaugurerà sabato 11 luglio con un viaggio nelle musiche di Mozart e Brahms, eseguite dal Quartetto Nebel. Sabato 25 luglio il concerto musica mediterranea di Archétipo Ensemble. Sabato primo agosto andrà in scena un omaggio a Giuseppe Verdi, nel 125° anno dalla morte, con il soprano Patrizia Durando accompagnata al pianoforte da Renata Sacchi. La sezione "classica" terminerà sabato 8 agosto con l'ensemble vocale e strumentale Gli invaghiti. Musica da bere Pop porterà a Santa Maria Maggiore due concerti. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito della manifestazione.

www.santamariamaggiore.info

"Sonidos de Buenos Aires" all'Alpe Pluni

20
Musica in quota

Saranno le sonorità argentine dell'ensemble Baires le protagoniste del ventennale di Musica in quota, domenica 12 luglio all'Alpe Pluni in Valle Cannobina. Nata nel 2022 dalla collaborazione di tre musicisti liguri per un tour in Argentina, questa formazione eclettica reinventa il tango con approcci innovativi per lo spettacolo dal titolo "Sonidos de Buenos Aires". Timbriche sorprendenti, arrangiamenti audaci e improvvisazioni estemporanee costituiscono gli elementi cardine di una personale reinterpretazione delle opere dei grandi compositori argentini come Carlos Gardel, Angel Villoldo e Astor Piazzolla. Un concerto ambientato in un nuovo palcoscenico open air di Musica in quota. Per l'Alpe Pluni è una "prima assoluta" come palcoscenico naturale del Festival che ha già riscosso un grande successo di pubblico in questa prima parte dell'edizione 2026. L'alpeggio della Valle Cannobina è raggiungibile da Finero: lasciata l'auto, dal termine del paese si imbecca un sentiero ben segnalato che sale sul fianco sud della Costa della Colmine, attraverso uno splendido bosco di pino silvestre. Il percorso, dopo una prima parte un po' più ripida, conduce direttamente al panoramico dosso dove è situata l'Alpe Pluni, tra Valle Vigezzo e Valle Cannobina, alle pendici del Monte Torriggia, a quasi 1.500 metri di altitudine. In caso di maltempo il concerto e l'escursione sono annullati. L'Associazione Musica in quota cura da sempre l'organizzazione del festival, nato nel 2003 per offrire performance musicali di qualità ambientate in località alpine. Per informazioni: 339 1232341.

<https://www.musicainquota.it>

La Mole Antonelliana



TORINO

Una notte al Museo Nazionale del Cinema



Sabato 11 luglio, la Mole Antonelliana, grazie a Club Silencio e al Museo Nazionale del Cinema, offrirà una straordinaria apertura serale, in occasione della mostra temporanea *My name is Orson Welles*. Dalle ore 19:15 l'iniziativa *Una Notte al Museo Nazionale del Cinema* consentirà la visita alla mostra con oltre 400 opere, documenti e materiali inediti che raccontano l'universo creativo del regista di *Quarto Potere*, accompagnata dalla performance musicale di Tommaso Poggi *Ombre Vive*, che intreccia una voce d'autore e una traccia elettronica originale costruita anche con i suoni del cinema stesso, in un crescendo dalla fissità della fotografia alle ombre di Welles, fino alla musica house. Saranno inoltre aperti alla visita il percorso permanente del museo sulla storia del cinema e la mostra temporanea *A schermo pieno. Eni nel cinema italiano*, viaggio attraverso le stazioni di servizio Agip raccontate dal cinema italiano, che mostra l'evoluzione del paesaggio e la trasformazione di stili di vita, sogni e bisogni individuali e collettivi. A chiudere l'esperienza, la salita in notturna con l'ascensore panoramico fino al tempietto della Mole Antonelliana, a 85 metri di altezza, e le offerte del lounge bar. Per partecipare è necessario accreditarsi sul sito.

<https://to.clubsilencio.it/cinema>

Il Gran Ballo d'Estate nei Giardini Reali di Torino



Una serata tra danze storiche, musica e atmosfere di corte è in programma giovedì 16 luglio nei Giardini Reali di Torino, che con il *Gran Ballo d'Estate* diventeranno lo scenario di una grande festa ispirata alle corti europee dell'Ottocento. Il suggestivo appuntamento è proposto dai Musei Reali per vivere un'esperienza unica, nell'ambito degli eventi di *Estate Reale 2026*. Il pubblico potrà immergersi nell'eleganza e nel fascino di un tempo, riscoprendo gli spazi storici dei Musei Reali attraverso una forma di spettacolo partecipata e coinvolgente. L'evento, realizzato in collaborazione con la Società di Danza Torinese, porterà nei Giardini Reali un ricco programma di danze di società ottocentesche eseguite in costume storico: valzer, quadriglie, contraddanze e altre coreografie tradizionali. Il *Gran Ballo d'Estate* trasformerà i Giardini Reali in un luogo di incontro e spettacolo aperto a cittadini e visitatori. La serata sarà accompagnata dall'apertura straordinaria degli Appartamenti del Re e della Regina, visitabili liberamente dalle ore 19.45 alle 23.30, con un percorso che unisce architettura, storia e musica in una cornice di eccezionale valore storico e paesaggistico.

<https://museireali.beniculturali.it/events/gran-ballo-destate-ai-musei-reali-di-torino>

L'Eroica di Beethoven per l'estate del Regio



Martedì 14 e mercoledì 15 luglio *Rosso Beethoven* prosegue con *Audacia*, terzo appuntamento della Stagione Estiva del Teatro Regio ai Musei Reali. Sul podio dell'Orchestra del Teatro Regio sale Alessandro Palumbo, che torna a dirigere la compagine torinese dopo le produzioni *Pierino e il lupo*, *The Tender Land* e *La traviata*. *La solitudine di una stella*. Il programma accosta l'Ouverture da *Coriolano* alla Terza Sinfonia *Eroica*, una delle opere che hanno segnato una svolta decisiva nella storia della musica. Con *L'Eroica*, Beethoven ridefinisce il significato stesso della sinfonia. Le dimensioni dell'opera, la complessità dell'architettura musicale e l'intensità del linguaggio aprono una prospettiva completamente nuova, destinata a influenzare tutto il sinfonismo dell'Ottocento. La sinfonia diventa il luogo di una riflessione sull'uomo, sulla storia e sul destino collettivo. A introdurre il programma è l'Ouverture da *Coriolano*, pagina di straordinaria concentrazione drammatica. Tutti i concerti iniziano alle ore 21, ma con la nuova formula *Emozione Reale*, grazie all'apertura straordinaria alle ore 19.30, si potrà visitare l'appartamento della regina Elena a Palazzo Reale, concedersi una passeggiata al fresco del Giardino Ducale e godersi un aperitivo alla Caffetteria Reale prima di assistere al concerto.

www.teatroregio.torino.it/node/8289

Musica d'Estate a Bardonecchia



La grande musica torna protagonista nel cuore delle Alpi, a Bardonecchia, dal 16 al 30 luglio, con *Musica d'Estate – 31° International Summer Music Festival*: 15 giorni di attesissimi concerti a ingresso libero, incontri e alta formazione che riuniscono a 1.300 mt, là dove anche la montagna dà spettacolo, giovani talenti e grandi interpreti della scena internazionale. Il festival, organizzato dal 1995 dalla Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo, annoverata tra le più rinomate strutture di alta formazione e perfezionamento in Italia, propone per questa edizione 29 concerti e 4 talk, che vanno ad affiancare le 16 masterclass di perfezionamento guidate da musicisti di profilo internazionale e i workshop di CADMO-Digi Orchestra. Il ricco cartellone con concerti di musica classica ad ingresso libero, offre al pubblico un ampio percorso musicale tra giovani talenti e artisti affermati. Grande novità sono i tre concerti di *Sere d'estate* presso la Sala Giolitti del Palazzo delle Feste, alle ore 21, che vedono protagonisti alcuni allievi con i propri docenti, musicisti di fama internazionale. Domenica 19 luglio il pianista Gabriele Carcano è atteso insieme al Quartetto Petra formato da Gioele Pierro e Luca Madeddu violini, Chiara Tomassetti viola e Stefano Beltrami, violoncello.

<https://accademiaimusic.it/didattica/masterclass-estive-perfezionamento-musica-classica>

La 44^a edizione della Cesana-Sestriere



Da venerdì 10 a domenica 12 luglio torna la cronoscalata automobilistica *Cesana-Sestriere*. Giunta alla 44^a edizione la manifestazione sportiva è organizzata dall'Automobile Club Torino e gode del patrocinio della Regione Piemonte. Nata nel 1961, la *Cesana-Sestriere* è una delle competizioni automobilistiche più prestigiose d'Europa. Il percorso serpeggia tra le montagne piemontesi, sfidando piloti e vetture d'epoca in un'atmosfera che unisce adrenalina e nostalgia. Ogni curva racconta una storia, ogni rettilineo è un tributo ai pionieri dell'automobilismo. La manifestazione è uno dei pochi appuntamenti motoristici piemontesi di rilievo internazionale, inclusa nel Campionato Europeo della Montagna per auto storiche della Fia. Il percorso si snoda dai 1.350 metri di Cesana Torinese fino ai 2.035 metri del Colle del Sestriere, su un tracciato in cui entreranno in gioco, in un'appassionante sfida, l'abilità dei guidatori e l'affidabilità aerodinamica e meccanica delle vetture. Le prove ufficiali inizieranno sabato 11, alle ore 13 a Cesana, mentre la prima vettura in gara partirà alle ore 11 di domenica 12. La premiazione si terrà alle 14,30 in piazzale Agnelli. La cronoscalata competitiva sarà affiancata dalla 14^a *Cesana-Sestriere Experience*, con protagoniste vetture di alto valore storico sportivo, sabato 11 con inizio alle 10,30 e domenica 12 alle ore 9,30.

www.cesanasestriere.com

Colle del Nivolet, al via la regolamentazione degli accessi



Ha preso il via la regolamentazione degli accessi al Colle del Nivolet per la stagione 2026, nell'ambito del progetto *Nivolet: un passo alla volta*. L'iniziativa è stata varata, per il secondo anno consecutivo, dall'ente Parco Nazionale del Gran Paradiso con l'obiettivo di limitare l'accesso alle auto in uno dei luoghi più ricchi di biodiversità e attrattivi sul piano turistico di tutta l'area protetta. La regolamentazione sarà in vigore nei fine settimana di luglio e in seguito - nel periodo dal 27 luglio al 30 agosto - tutti i giorni e sarà estesa anche ai primi due fine settimana di settembre. Il calendario prevede inoltre due giornate di chiusura totale della strada al traffico privato: il 25 luglio per il *Fitwalking Day* e il 21 agosto, quando il Nivolet ospiterà un evento transfrontaliero del progetto europeo "Interreg BiodivTourAlps". Il tratto finale della strada provinciale 50, che dal Lago Serrù, nel territorio del Comune di Ceresole Reale porta alla Piana del Nivolet, resta accessibile in auto ad un massimo di 350 veicoli al giorno, motocicli compresi, tramite prenotazione online sul portale dedicato nivoletcard.pnpg.it con l'acquisto della "NivoletCard" al costo di 10 euro. Accesso gratis invece per chi sale con il bus: attraverso lo stesso portale è possibile prenotare gratuitamente il posto sulle navette.

www.pnpg.it/notizie/al-la-regolamentazione-estiva-della-sp50-il-colle-del-nivolet

A Ciriè Lunathica e la Notte Gialla



Fino a domenica 12 luglio, torna *Lunathica*, il Festival Internazionale di Teatro di Strada che porta nei Comuni del Ciriace e del Canavese spettacoli gratuiti, circo contemporaneo, clown, teatro di figura, danza, musica e laboratori. La XXIV edizione del festival, diretta da Cristiano Falcomer, propone oltre 120 spettacoli con 80 artisti provenienti da tutto il mondo. Gli appuntamenti si svolgono a Ciriè, Mathi, Nole, Fiano, Grosso, Lanzo e Villanova Canavese, trasformando piazze, parchi e luoghi all'aperto in spazi di festa e incontro per grandi e bambini. Un festival gratuito tra circo, teatro e comicità. In occasione di *Lunathica 2026*, a Ciriè, sabato 11 luglio, dalle 18 alle 24, in viale Martiri della Libertà, torna anche il mercato contadino di Campagna Amica con i banchi dello street food contadino per una vera e propria "Notte Gialla". Sarà possibile fare la spesa dai produttori della rete di Campagna Amica oppure fermarsi ai banchi che offriranno prodotti pronti da gustare per uno snack da passeggio. Anche il ristorante "Lunathico" dell'area spettacoli di Villanova utilizzerà prodotti forniti da Campagna Amica Torino.

www.lunathica.it

Un'estate di eventi al Castello di Ivrea



Il Castello di Ivrea si prepara a vivere un'estate ricca di cultura e spettacolo. Il primo appuntamento, fissato per domenica 12 luglio, è con *Dedalo*, uno spettacolo itinerante site-specific della Compagnia Tecnologia Filosofica, coprodotto con Curious Industries, Regione Piemonte e MIC, e sostenuto dal Bando 8permille della Chiesa Valdese. Tra le pareti della fortezza si aprirà un labirinto invisibile di parole, echi e figure della letteratura antica e moderna. Le rappresentazioni si terranno alle ore 9 e alle ore 19, riservate a un massimo di 20 spettatori per replica con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti disponibili presso: Turismo Torino e Provincia, tel. 0125 618131, mail: info.ivrea@turismotorino.org. Sempre al Castello è visitabile la mostra di fotografie naturalistiche *Wild Horizons*, curata dai fotografi professionisti eporediesi e Guide Escursionistiche Ambientali Simone Gaetano e Roberto Brogliatti. La mostra sarà parte integrante del percorso di visita ufficiale del Castello per tutta la stagione estiva, accessibile ai visitatori tutte le domeniche e i giorni festivi, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 18 (fino ad ottobre).

www.comune.ivrea.to.it